Office fédéral de la statistique
Bundesamt für Statistik
Ufficio federale di statistica
Uffizi federal da statistica
Swiss Federal Statistical Office

OFS BFS UST

ACTUALITÉS OFS
BFS AKTUELL
ATTUALITÀ UST

6 Industrie et services
Industrie und Dienstleistungen
Industria e servizi

Neuchâtel, dicembre 2005

Demografia delle imprese

Dati 2003

Informazioni:
Andrea Grossi, UST, Registro delle imprese e degli stabilimenti, tel. 032 713 66 40
e-mail: udemo@bfs.admin.ch

N. di ordinazione: 729-0300

© UST

Espace de l'Europe 10
CH-2010 Neuchâtel
http://www.statistik.admin.ch

Introduzione

La statistica sulla demografia delle imprese (UDEMO) pubblica quest'anno dei risultati nei campi d'analisi seguenti: popolazione d'imprese attive (stock d'imprese), decessi reali d'imprese, creazioni «ex nihilo» d'imprese (nuove imprese) ed esecuzioni e fallimenti.

Questo studio s'interessa ai primi tre eventi, giacché la statistica delle esecuzioni e dei fallimenti ha già fatto oggetto di un comunicato stampa separato[1]. I risultati della statistica sulle nuove imprese sono anch'essi già stati pubblicati, ma saranno in parte ancora ripresi nell'ambito di questa pubblicazione[2].

La statistica di stock e la statistica sui decessi reali sono per contro due nuovi prodotti dell'UST ed è proprio attraverso questa pubblicazione che l'UST presenta dei primi risultati. Secondo la metodologia UDEMO[3], i dati saranno messi a disposizione, con la menzione «provvisori», nel corso dei primi mesi dell'anno seguente l'anno di riferimento e saranno poi corretti e proposti in forma definitiva dopo 12 mesi. Dal momento che quest'anno, in via del tutto eccezionale, queste due statistiche sono pubblicate verso la fine dell'anno, sono oggi messi a disposizione unicamente i risultati definitivi per l'anno 2003. La pubblicazione dei risultati provvisori 2004 non avrebbe in effetti alcun senso, visto che i risultati definitivi per questo stesso anno saranno presto disponibili.

Questa decisione implica tuttavia l'accettazione di un limite evidente. Come per ogni statistica, l'interesse risiede nella presentazione di risultati annuali, ma soprattutto nell'analisi dell'evoluzione delle cifre nel tempo. Per fare un esempio concreto, è evidente che il canton Zurigo conterà sempre più imprese del canton Nidvaldo, ma quest'informazione, sebbene utile, non fornisce alcun ragguaglio sul dinamismo di questi due cantoni. Sarebbe per contro molto più interessante sapere che, nel corso dell'anno x, il numero d'imprese è diminuito per esempio del 15% nel canton Zurigo, mentre è aumentato del 20% nel canton Nidvaldo. Ora, è evidentemente impossibile realizzare analisi di questo genere quest'anno, visto che le due statistiche sopraccitate sono pubblicate per la prima volta. Per l'anno di riferimento 2003, ci si limiterà dunque a presentare i risultati menzionati e dei paragoni dinamici saranno possibili unicamente a partire dall'anno prossimo, quando i risultati 2004 saranno disponibili.

---

1 Vedi Comunicato stampa N° 0352-0503-90, «Oltre 10'000 aperture di procedure fallimentari nel 2004», Neuchâtel, UST, 12 maggio 2005.

2 Per più ampie informazioni a riguardo della statistica sulle nuove imprese 2003, ci si può riferire al Comunicato stampa N° 0352-0504-60, «11'200 nuove imprese nel 2003», Neuchâtel, UST, 6 giugno 2005.

3 Per più ampie informazioni sulla metodologia della statistica UDEMO, vedi la pubblicazione «Grundlagen und Methoden: Statistik zur Unternehmensdemografie (UDEMO) / Bases et méthodes: statistique sur la démographie des entreprises (UDEMO)», Neuchâtel, UST, dicembre 2005.

1 Statistica di stock

Un'economia profondamente terziarizzata…

In Svizzera, nel 2003, 335'631 imprese hanno esercitato un'attività economica. La grande maggioranza delle imprese svizzere (76%) proviene dal settore dei servizi. Questa cifra non fa che confermare la forte terziarizzazione dell'economia elvetica. I rami economici che presentano il maggior numero d'imprese sono il commercio (24% del totale), le attività immobiliari e servizi alle imprese (21%), l'industria (13%) e le costruzioni (11%).

T1 Numero d'imprese attive e di addetti per ramo economico, 2003

	Imprese	Addetti	Taglia media
Industria	43 137	733 797	17,0
Costruzioni	37 967	295 968	7,8
Settore secondario	**81 104**	**1 029 765**	**12,7**
Commercio	79 540	635 584	8,0
Alberghi e ristoranti	27 402	231 047	8,4
Trasporti e comunicazioni	12 218	192 280	15,7
Attività finanziarie, assicurazioni	6 105	179 364	29,4
Attività immobiliari, servizi alle imprese	71 277	353 978	5,0
Informatica	13 597	67 174	4,9
Insegnamento	4 142	22 646	5,5
Sanità e servizi sociali	19 088	115 461	6,0
Altri servizi collettivi e personali	21 158	76 572	3,6
Settore terziario	**254 527**	**1 874 106**	**7,4**
Totale	**335 631**	**2 903 871**	**8,7**

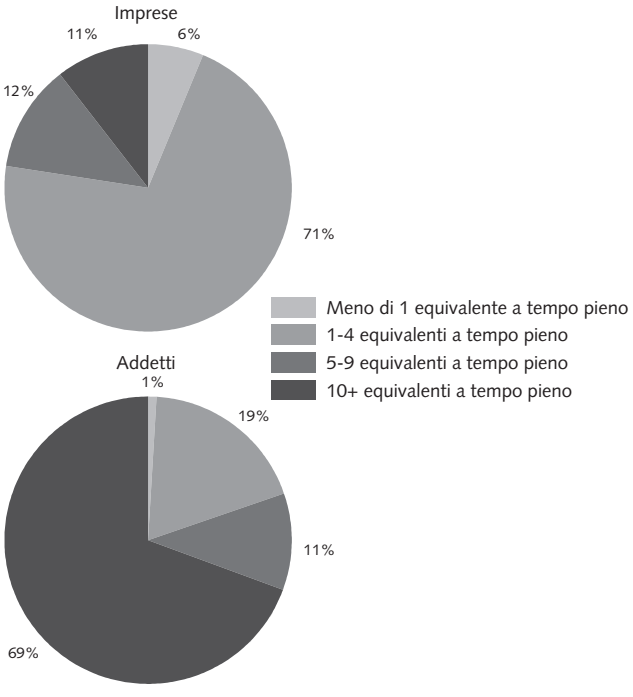
Per quanto riguarda il numero di addetti, il dominio del terziario è pure evidente, sebbene leggermente meno marcato (64%). Il ramo economico che occupa più persone non si trova però nel settore dei servizi. Si tratta in effetti dell'industria, che occupa un quarto del numero totale di addetti (25%). Dopo l'industria, troviamo nell'ordine il commercio (22%), le attività immobiliari e servizi alle imprese (12%) e le costruzioni (10%).

Di norma, le imprese attive nel settore secondario - e più in particolare nell'industria - comportano una taglia media superiore rispetto a quelle che esercitano la loro attività in una branca del terziario (12,7 persone occupate contro 7,4). A livello di branche individuali, sono tuttavia le attività finanziarie e le assicurazioni che presentano la taglia media più grande (29,4 persone occupate).

…e dominata dalle piccole imprese

Una caratteristica tradizionale dell'economia svizzera è la forte presenza di unità produttive molto piccole. Nel 2003, il 99,7% delle imprese attive rientrava nella categoria delle piccole e medie imprese (PMI) e tra queste la classe di grandezza a più forte densità d'imprese era quella delle micro-imprese (meno di 10 equivalenti a tempo pieno) (89%). Il discorso è evidentemente diverso per quanto concerne il numero di addetti, che si concentrano invece nelle unità con più di 10 equivalenti a tempo pieno (69%).

Numero d'imprese attive e di addetti per classe di grandezza, 2003 **G 1**



© Ufficio federale di statistica (UST)

Delle differenze marcate tra i cantoni

L'Espace Mittelland è la Grande Regione con il maggior numero d'imprese (20% del totale), seguita da Zurigo (19%) e dalla Regione del Lemano (18%). Il peso del Mittelland è tuttavia da attribuire in gran parte al solo canton Berna, mentre il contributo degli altri cantoni della Regione è molto meno importante.

A livello cantonale, Zurigo si manifesta senza sorpresa come principale polo economico elvetico (63'466 imprese / 644'315 addetti), seguito da Berna (39'293 imprese / 375'800 addetti), Vaud (26'951 imprese / 193'912 addetti) e Argovia (23'420 imprese / 194'433 addetti). I cantoni a più debole presenza d'imprese e di addetti sono Appenzello interno (727 imprese / 4205 addetti), Uri (1140 imprese / 8256 addetti) e Obvaldo (1452 imprese / 10'492 addetti).

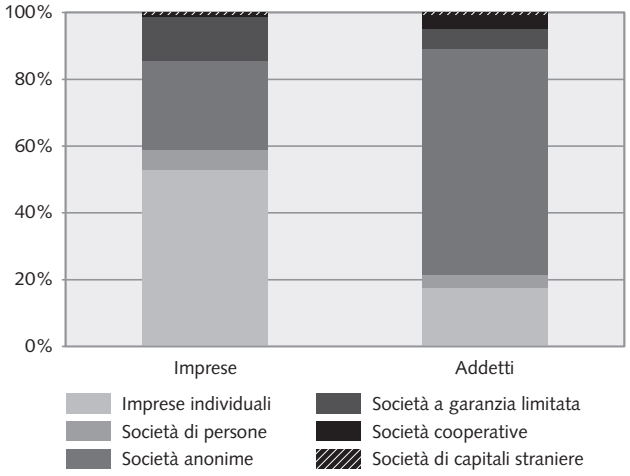
T2 Numero d'imprese attive e di addetti per Grande Regione e per cantone, 2003

	Imprese	Addetti
Ginevra	19 790	168 556
Vaud	26 951	193 912
Vallese	12 713	80 575
Regione del Lemano	**59 454**	**443 043**
Berna	39 293	375 800
Friborgo	9 117	71 329
Giura	2 972	22 596
Neuchâtel	6 994	54 945
Soletta	10 074	82 042
Espace Mittelland	**68 450**	**606 712**
Argovia	23 420	194 433
Basilea campagna	10 767	91 633
Basilea città	9 521	178 657
Svizzera nordoccidentale	**43 708**	**464 723**
Zurigo	**63 466**	**644 315**
Appenzello interno	727	4 205
Appenzello esterno	2 611	16 388
Glarona	1 726	13 113
Grigioni	9 635	66 067
San Gallo	20 452	170 852
Sciaffusa	3 360	24 373
Turgovia	10 504	76 323
Svizzera orientale	**49 015**	**371 321**
Lucerna	13 954	122 689
Nidvaldo	2 104	14 573
Obvaldo	1 452	10 492
Svitto	7 061	43 969
Uri	1 140	8 256
Zugo	9 097	61 020
Svizzera centrale	**34 808**	**260 999**
Ticino	**16 730**	**112 758**
Totale	**335 631**	**2 903 871**

Molte imprese individuali

Più della metà delle imprese svizzere (53%) presenta la forma giuridica «impresa individuale». Questo fatto non è certamente estraneo alla forte presenza di micro-imprese nell'economia elvetica; l'impresa individuale offre infatti una flessibilità quasi ideale per una micro-impresa. In seconda e terza posizione vengono poi le società anonime (27%) e le società a garanzia limitata (13%). La quota parte delle altre forme giuridiche è insignificante. Quanto all'impiego, esso si concentra nelle società anonime (68% del totale).

Numero d'imprese attive e di addetti per forma giuridica, 2003 **G 2**



© Ufficio federale di statistica (UST)

2 Statistica sui decessi reali

Quattro decessi su cinque nel terziario

In Svizzera, 11'669 imprese hanno definitivamente cessato l'attività nel corso del 2003. Quasi quattro decessi su cinque si sono prodotti nel settore terziario. I rami più colpiti in valori assoluti sono stati il commercio (26%), le attività immobiliari e servizi alle imprese (23%), l'industria (13%) e le costruzioni (10%).

Queste chiusure d'imprese hanno provocato la perdita di 45'943 impieghi. La quota parte del settore terziario sul totale degli impieghi persi è inferiore rispetto a quella sul totale dei decessi reali (68% contro 78%). Questo significa quindi che la taglia media delle imprese scomparse è superiore nel settore industriale: in effetti, ogni impresa che ha cessato l'attività contava in media 5,7 persone occupate nel settore secondario e solo 3,4 nel settore terziario. I rami in cui sono state accusate le maggiori perdite di addetti sono gli stessi quattro che hanno fatto registrare il maggior numero di decessi reali d'imprese. Paragonata alla percentuale sul totale delle chiusure, la quota parte del commercio e delle attività immobiliari e servizi alle imprese è tuttavia inferiore (20% rispettivamente 16%), mentre quella dell'industria e delle costruzioni è invece superiore (19% rispettivamente 13%).

T3 Numero di decessi reali d'imprese e di addetti per ramo economico, 2003

	Imprese	Addetti	Taglia media
Industria	1 459	8 693	6,0
Costruzioni	1 137	6 023	5,3
Settore secondario	**2 596**	**14 716**	**5,7**
Commercio	3 015	9 120	3,0
Alberghi e ristoranti	788	3 631	4,6
Trasporti e comunicazioni	552	2 553	4,6
Attività finanziarie, assicurazioni	382	1 253	3,3
Attività immobiliari, servizi alle imprese	2 642	7 465	2,8
Informatica	727	4 013	5,5
Insegnamento	158	601	3,8
Sanità e servizi sociali	222	1 060	4,8
Altri servizi collettivi e personali	587	1 531	2,6
Settore terziario	**9 073**	**31 227**	**3,4**
Totale	**11 669**	**45 943**	**3,9**

Dei tassi di decesso inferiori nel secondario

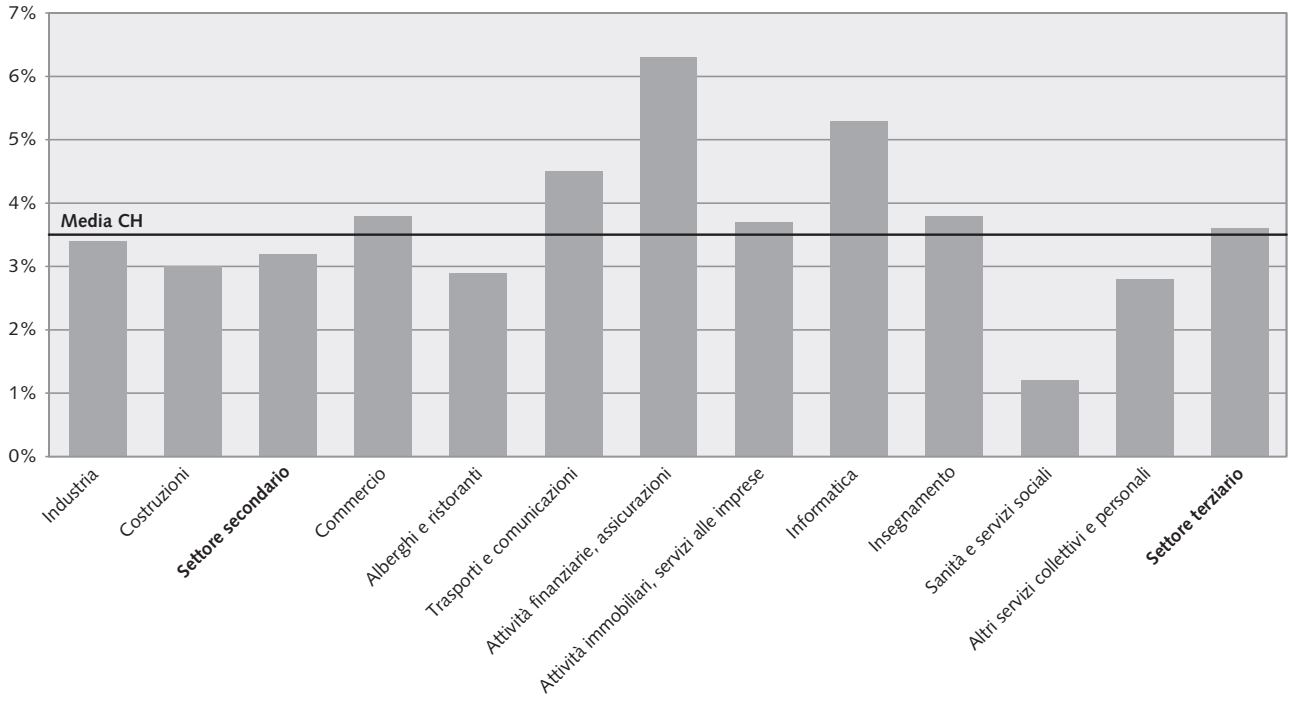
Le analisi strutturali basate sui valori assoluti sono indubbiamente interessanti, ma presentano pure un limite importante, vale a dire di non tenere conto del peso dei differenti rami economici. È evidente che il numero assoluto di chiusure d'imprese rischia fortemente di essere maggiore nei settori in cui il numero totale d'imprese attive è più importante. Per tenere conto di quest'aspetto, può rivelarsi molto utile mettere in relazione il numero di decessi reali d'imprese con il numero totale d'imprese attive (tasso di decesso), nonché il numero d'impieghi persi in seguito alle chiusure d'imprese con il numero totale di addetti.

In Svizzera, il tasso di decesso delle imprese è stato del 3,5% nel 2003. È risultato leggermente superiore nel settore terziario (3,6%) rispetto al secondario (3,2%). A livello dei singoli rami economici, le attività che hanno conosciuto i tassi di decesso più elevati sono le attività finanziarie e assicurazioni (6,3%), l'informatica (5,3%) e i trasporti e comunicazioni (4,5%). Il commercio, le attività immobiliari e servizi alle imprese e l'insegnamento hanno pure presentato dei valori superiori alla media svizzera (3,8% / 3,7% / 3,8%). Il miglior risultato è stato ottenuto dalla sanità e servizi sociali, con un tasso di decesso dell'1,2%. La tendenza a conoscere dei tassi più elevati nei servizi può essere fatta risalire al fatto che queste attività richiedono di norma molto meno personale e un'infrastruttura più leggera. Di conseguenza, esse presentano una maggiore flessibilità quanto alla creazione e pure alla chiusura di unità.

In Svizzera, nel 2003, 45'943 impieghi sono stati persi in seguito ai decessi reali d'imprese, ciò che equivale all'1,6% del totale degli addetti occupati in tutte le imprese che sono state attive nel corso dell'anno. Il valore di questo tasso è molto simile tra i rami economici e oscilla grossomodo attorno alla media svizzera, eccezion fatta per l'informatica (6,0%) e, parzialmente, l'insegnamento (2,7%).

Tasso di decesso per ramo economico, 2003

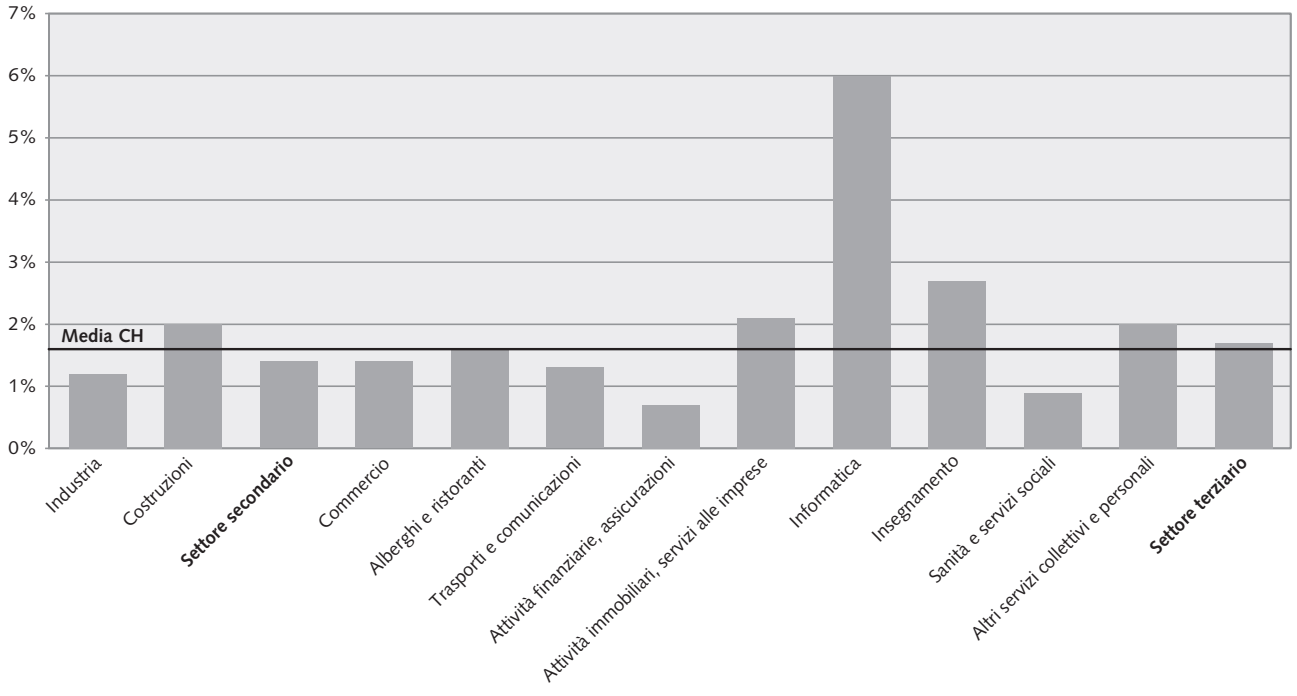
G 3



© Ufficio federale di statistica (UST)

Percentuale dell'impiego perso in seguito ai decessi reali d'imprese sul totale degli addetti nelle imprese attive per ramo economico, 2003

G 4

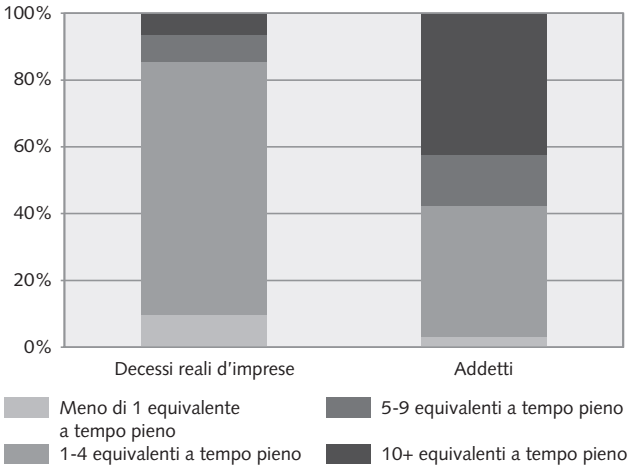


© Ufficio federale di statistica (UST)

Una maggiore vulnerabilità delle piccole imprese

La grande maggioranza delle imprese svizzere presenta una taglia ridotta al momento della cessazione dell'attività. Nel 2003, l'85% delle imprese scomparse contava meno di 5 equivalenti a tempo pieno e la loro taglia media era di 3,9 persone occupate. La quota parte delle piccole unità sul totale degli impieghi persi è evidentemente inferiore e le perdite si concentrano nelle imprese più grandi: nel 2003, più della metà dei posti di lavoro persi erano da mettere sul conto delle imprese con almeno 5 equivalenti a tempo pieno, che rappresentavano soltanto il 15% del numero totale di decessi reali d'imprese.

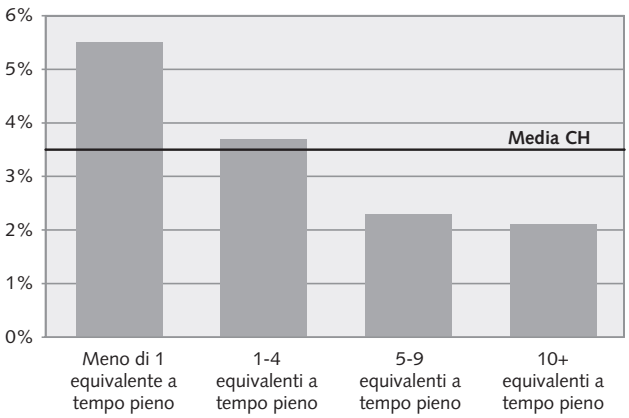
Numero di decessi reali d'imprese e di addetti per classe di grandezza, 2003 **G 5**



© Ufficio federale di statistica (UST)

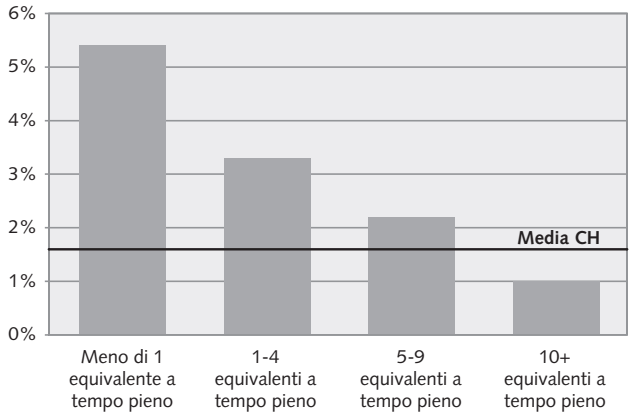
L'analisi dei tassi di decesso sfocia in una conclusione chiara e non certo sorprendente: i valori sono inversamente proporzionali alla taglia dell'impresa, vale a dire che più l'impresa è grande, più i tassi sono bassi. Si tratta di un fenomeno facilmente spiegabile attraverso la più grande vulnerabilità delle unità più piccole, che rispetto alle grandi imprese hanno tradizionalmente meno possibilità di sopravvivere.

Tasso di decesso per classe di grandezza, 2003 **G 6**



© Ufficio federale di statistica (UST)

Percentuale dell'impiego perso in seguito ai decessi reali d'imprese sul totale degli addetti nelle imprese attive per classe di grandezza, 2003 **G 7**

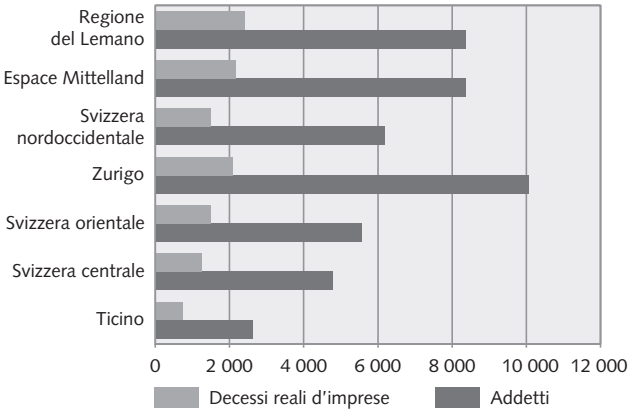


© Ufficio federale di statistica (UST)

Dei tassi di decesso pressoché omogenei a livello di Regioni…

Le Grandi Regioni che hanno conosciuto il maggior numero di perdite d'imprese e di addetti sono le stesse che presentano la popolazione d'imprese più importante (vedi paragrafo 1), vale a dire la Regione del Lemano (2412 decessi reali rispettivamente 8378 addetti persi), l'Espace Mittelland (2164 rispettivamente 8371) e Zurigo (2097 rispettivamente 10'066).

Numero di decessi reali d'imprese e di addetti per Grande Regione, 2003 **G 8**



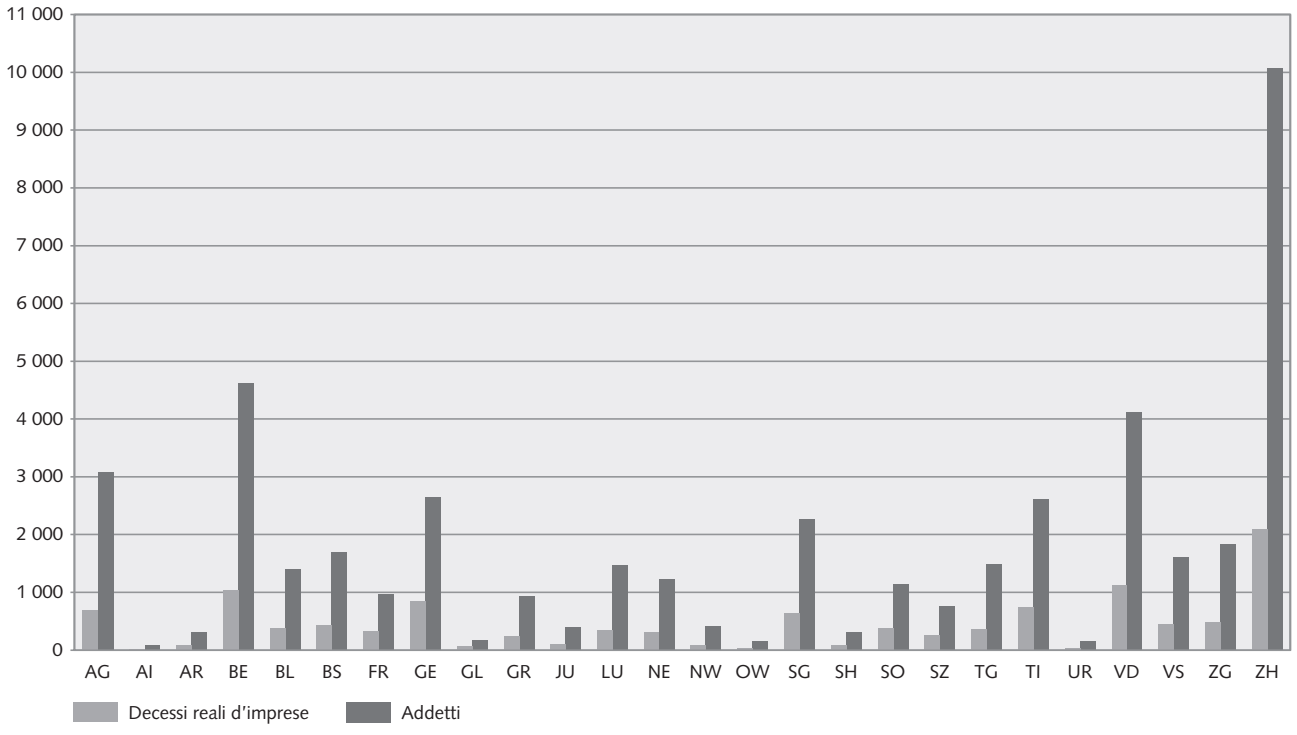
© Ufficio federale di statistica (UST)

Zurigo è pure il cantone che, nel 2003, ha fatto registrare il maggior numero di chiusure e di perdite di addetti, seguito da Vaud (1121 decessi reali rispettivamente 4117 addetti persi) e Berna (1028 rispettivamente 4627).

Anche a livello di Grandi Regioni e di cantoni, è opportuno completare queste informazioni con un'analisi dei tassi di decesso.

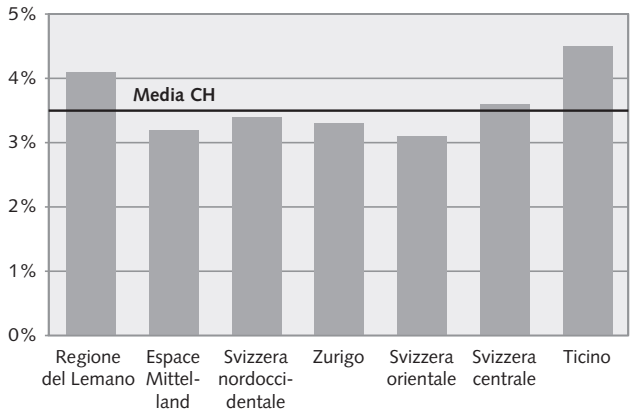
Nella maggior parte delle Grandi Regioni svizzere, i valori si situano attorno alla media elvetica, sia per i decessi d'imprese (Svizzera: 3,5%) che per le perdite di addetti (Svizzera: 1,6%). Due Grandi Regioni si caratterizzano tuttavia per dei risultati meno brillanti: si tratta del Ticino (tasso di decesso: 4,5% / percentuale sul totale degli addetti: 2,3%) e della Regione del Lemano (tasso di decesso: 4,1% / percentuale sul totale degli addetti: 1,9%).

Numero di decessi reali d'imprese e di addetti per cantone, 2003 **G 9**



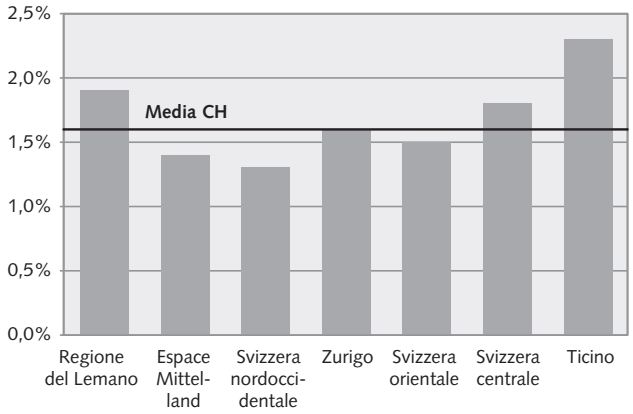
© Ufficio federale di statistica (UST)

Tasso di decesso per Grande Regione, 2003 **G 10**



© Ufficio federale di statistica (UST)

Percentuale dell'impiego perso in seguito ai decessi reali d'imprese sul totale degli addetti nelle imprese attive per Grande Regione, 2003 **G 11**

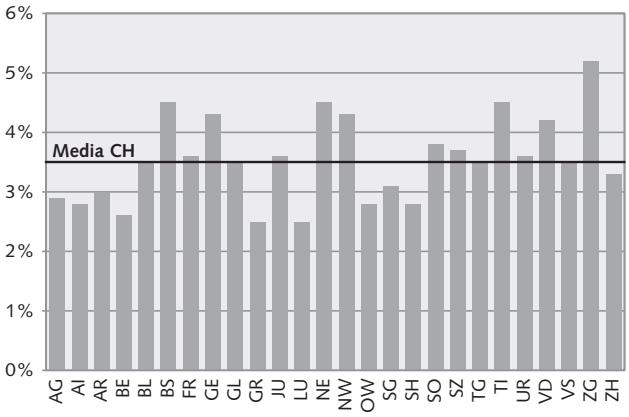


© Ufficio federale di statistica (UST)

…ma estremamente eterogenei a livello di cantoni

A livello di cantoni, i tassi di decesso sono molto meno omogenei e hanno oscillato tra il valore minimo di 2,5% a Lucerna e nei Grigioni e quello massimo di 5,2% a Zugo. L'interpretazione di questi risultati è inoltre difficile per il fatto che non è stata constatata nessuna relazione logica tra il valore del tasso e la tipologia del cantone. Si registrano per esempio dei tassi elevati sia in piccoli che in grandi cantoni. Inversamente, anche tra i cantoni che presentano i migliori risultati, si ritrovano cantoni di ogni dimensione. Lo stesso discorso è valido se si considera il peso economico dei cantoni. Dei cantoni tradizionalmente forti come Zugo, Vaud o Ginevra hanno conosciuto un tasso di decesso superiore alla media svizzera, ma ciò è pure stato il caso in cantoni economicamente meno importanti come Nidvaldo o Uri.

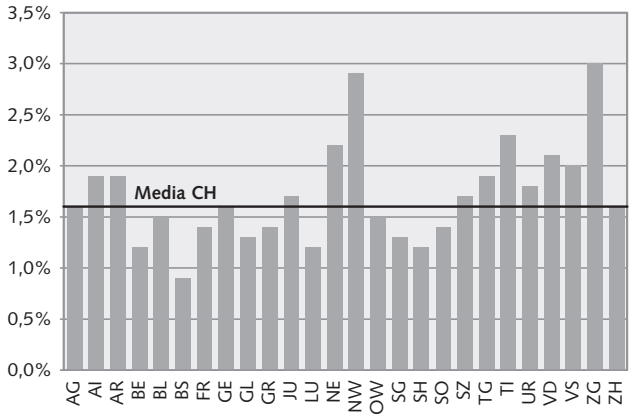
Tasso di decesso per cantone, 2003 **G 12**



© Ufficio federale di statistica (UST)

L'analisi della percentuale di impieghi persi sul numero totale di addetti sfocia in conclusioni analoghe. I valori sono alquanto eterogenei e variano tra lo 0,9% (Basilea città) e il 3,0% (Zugo). I cantoni che presentano i tassi più elevati sono gli stessi che hanno fatto registrare dei tassi di decesso elevati. Il caso di Basilea città è tuttavia molto interessante e rappresenta un'eccezione flagrante: con un tasso di decesso delle imprese del 4,5%, questo cantone era, con Neuchâtel e il Ticino, il meno bene piazzato dopo Zugo, mentre se si considerano gli impieghi scomparsi in seguito a queste chiusure, Basilea città presenta il tasso cantonale più basso di tutta la Svizzera (0,9%).

Percentuale dell'impiego perso in seguito ai decessi reali d'imprese sul totale degli addetti nelle imprese attive per cantone, 2003 **G 13**



© Ufficio federale di statistica (UST)

3 Statistica sulle nuove imprese

Aumento del numero di nuove imprese nel 2003

Nel 2003, dopo due anni di calo, il numero di nuove imprese è di nuovo aumentato e si è attestato a 11'164 unità. Questo valore è simile a quelli del 1999 e del 2001, ma rimane nettamente inferiore a quello del 2000, quando fu registrato il numero record di 13'304 creazioni d'imprese.

La grande maggioranza delle nuove imprese è creata nel settore terziario: l'83% delle creazioni cumulate tra il 1999 e il 2003 ha visto la luce in questo settore. Le nuove imprese si concentrano tradizionalmente nei rami «attività immobiliari, servizi alle imprese», «commercio», «informatica» e «costruzioni». L'informatica sta tuttavia attraversando una fase difficile dopo il boom del 2000 (1624 nuove imprese). Il numero di creazioni è in seguito regolarmente diminuito ed è stato al ribasso pure nel 2003, quando la tendenza si è rovesciata in tutti gli altri rami economici (tranne pure nei trasporti e comunicazioni).

Nel 2003, 23'237 nuovi posti di lavoro sono stati generati attraverso la creazione di nuove imprese. L'evoluzione della creazione d'impieghi legati alle nuove imprese, così come la ripartizione per ramo economico, non presenta alcuna differenza rispetto a quella delle imprese stesse.

Dei tassi di creazione più importanti nel terziario

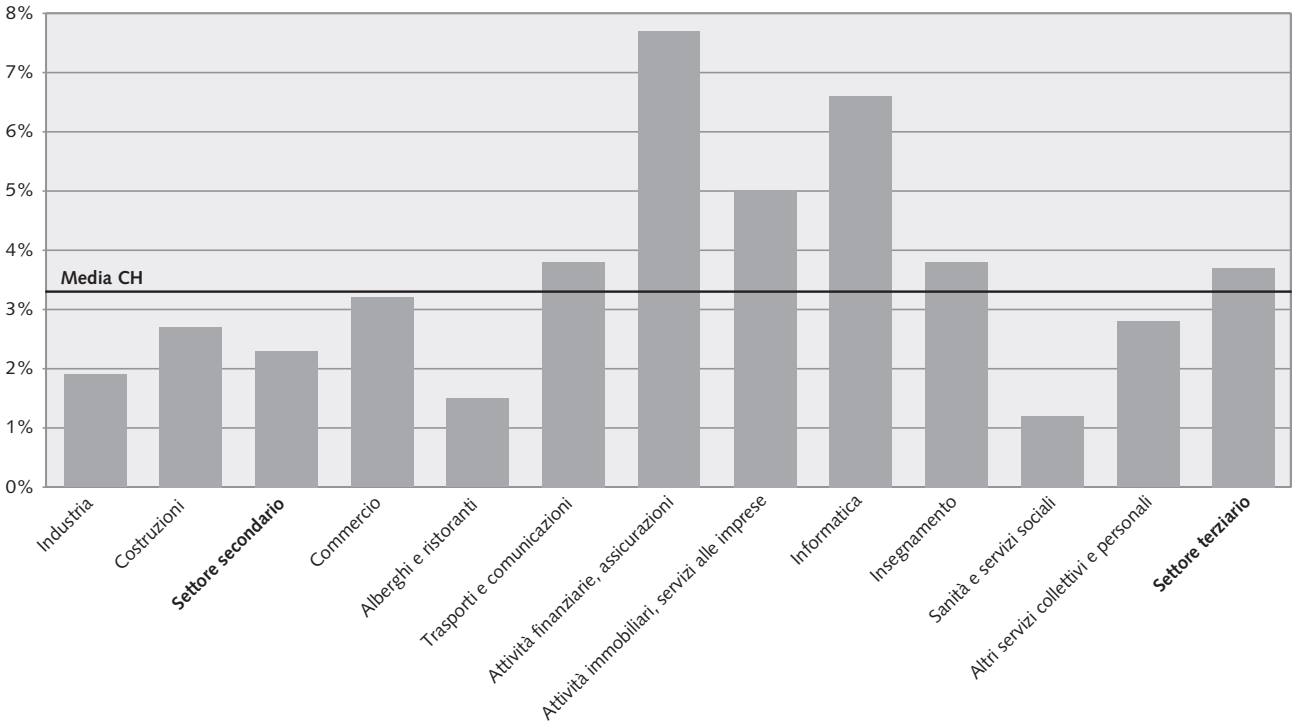
Similarmente a quanto fatto per i decessi, è possibile calcolare dei tassi di creazione d'imprese e di posti di lavoro, al fine di determinare l'impatto delle nuove imprese sull'economia.

Le 11'164 imprese create «ex nihilo» nel 2003 hanno rappresentato il 3,3% di tutte le imprese che sono state attive nel corso dell'anno. I tassi di creazione sono più bassi nel settore secondario (2,3% contro 3,7% nel settore terziario). Le branche «industria» (1,9%) e «costruzioni» (2,7%) sono d'altronde tra quelle che hanno presentato i tassi più bassi. I deboli tassi registrati nelle branche «alberghi e ristoranti» (1,5%) e «sanità e servizi sociali» (1,2%) si spiegano probabilmente con il fatto che si tratta di attività nelle quali la creazione «ex nihilo» d'imprese è meno frequente, dal momento che altre forme di creazione (in particolare la ripresa dello stabilimento) sono più comuni. I rami economici più dinamici in termini di tasso di creazione sono stati le attività finanziarie e assicurazioni (7,7%), l'informatica (6,6%) e le attività immobiliari e servizi alle imprese (5,0%).

T4 Numero di nuove imprese e di addetti per ramo economico, 1999-2003

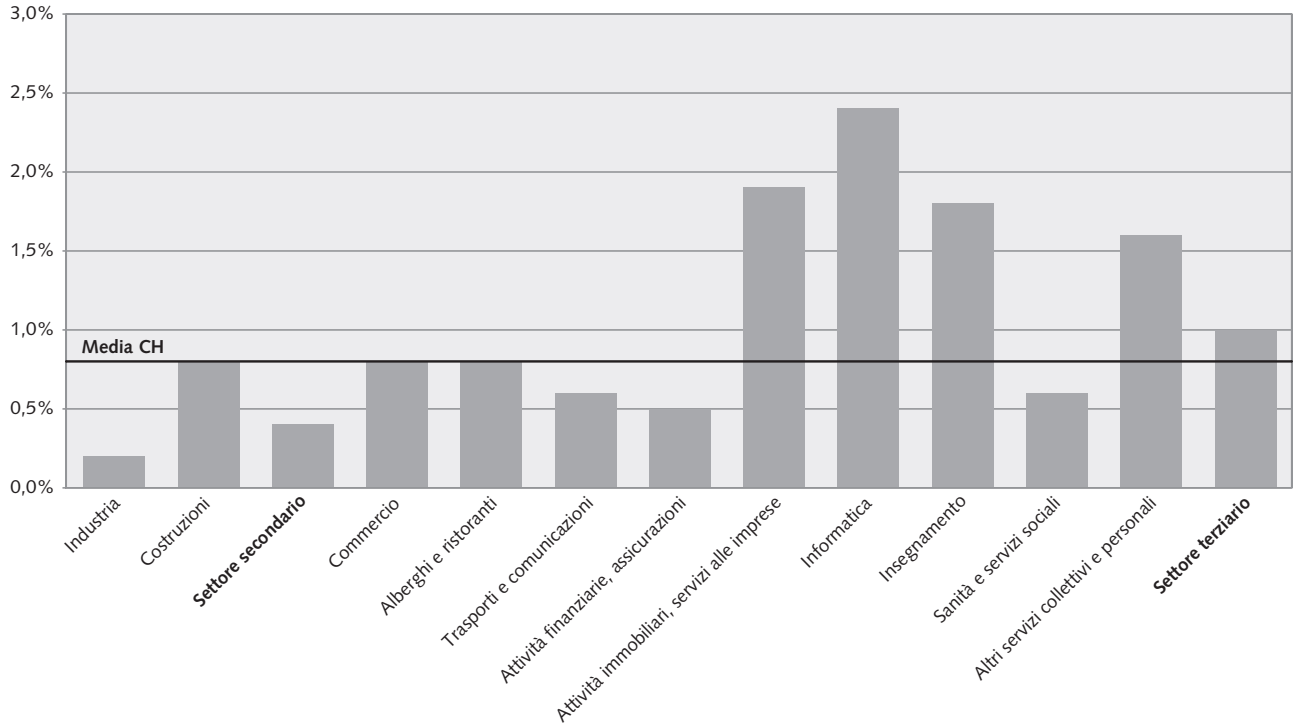
	Nuove imprese					Addetti				
	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003
Industria	769	934	852	706	807	1 594	2 227	1 919	1 405	1 709
Costruzioni	1 066	1 316	1 200	1 023	1 039	2 089	2 737	2 432	2 240	2 248
Settore secondario	**1 835**	**2 250**	**2 052**	**1 729**	**1 846**	**3 683**	**4 964**	**4 351**	**3 645**	**3 957**
Commercio	2 648	2 968	2 298	2 257	2 564	5 195	5 930	4 791	4 361	4 994
Alberghi e ristoranti	268	392	273	360	419	1 150	1 915	1 244	1 666	1 754
Trasporti e comunicazioni	518	610	535	483	462	1 196	1 475	1 244	1 011	1 089
Attività finanziarie, assicurazioni	202	313	353	318	469	450	898	892	778	898
Attività immobiliari, servizi alle imprese	3 635	4 191	3 639	3 279	3 531	6 670	7 990	6 862	6 072	6 598
Informatica	1 178	1 624	1 387	1 016	900	2 465	3 888	2 862	1 876	1 613
Insegnamento	153	176	137	116	157	308	414	274	302	402
Sanità e servizi sociali	156	213	181	177	227	361	592	637	549	709
Altri servizi collettivi e personali	481	567	495	453	589	1 193	1 172	1 026	997	1 223
Settore terziario	**9 239**	**11 054**	**9 298**	**8 459**	**9 318**	**18 988**	**24 274**	**19 832**	**17 612**	**19 280**
Totale	**11 074**	**13 304**	**11 350**	**10 188**	**11 164**	**22 671**	**29 238**	**24 183**	**21 257**	**23 237**

Tasso di creazione per ramo economico, 2003 — G 14



© Ufficio federale di statistica (UST)

Contribuzione delle nuove imprese al numero totale di addetti per ramo economico, 2003 — G 15



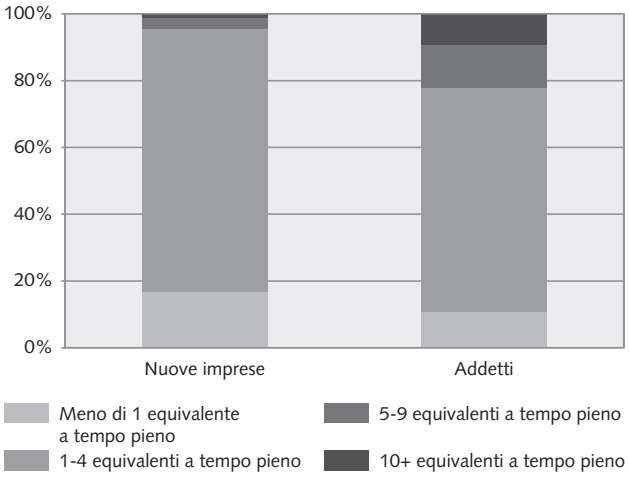
© Ufficio federale di statistica (UST)

In Svizzera, nel 2003, la contribuzione delle nuove imprese al numero totale di addetti è stata dello 0,8%. Questa contribuzione è stata dello 0,4% nel settore secondario e dell'1,0% nel settore terziario. Le branche in cui le creazioni d'imprese hanno maggiormente contribuito all'impiego si trovano d'altronde tutte nei servizi: informatica (2,4%), attività immobiliari e servizi alle imprese (1,9%) e insegnamento (1,8%). Inversamente, si può constatare che gli impieghi generati dalle nuove imprese nell'industria sono stati quasi nulli in rapporto al numero totale di addetti nella branca (0,2%).

Le imprese svizzere cominciano l'attività con un numero esiguo di persone occupate

Le imprese svizzere cominciano tradizionalmente la propria attività con un numero esiguo di persone occupate. Nel 2003, il 95% delle nuove creazioni impiegava meno di 5 equivalenti a tempo pieno. La media di addetti per impresa era di 2,1. A livello di rami economici, la media si situa generalmente nello stesso ordine di grandezza. Sussistono tuttavia due eccezioni, gli alberghi e ristoranti (4,2) e la sanità e servizi sociali (3,1). Si tratta di branche per le quali, in ragione della natura delle loro attività, i bisogni in risorse umane al momento del lancio dell'attività sono comprensibilmente più importanti.

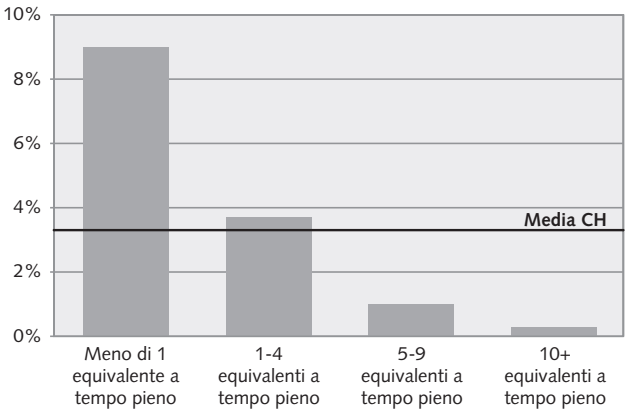
Numero di nuove imprese e di addetti per classe di grandezza, 2003 **G 16**



© Ufficio federale di statistica (UST)

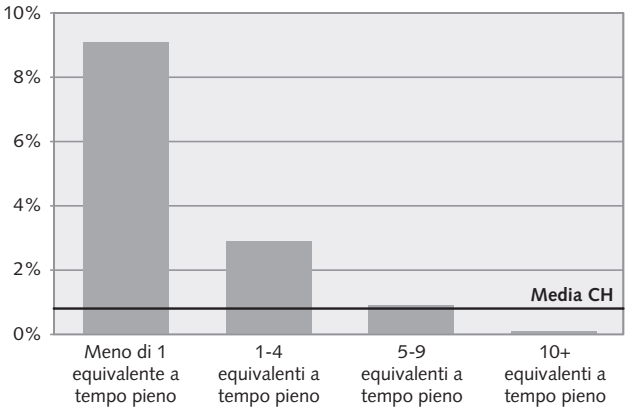
Come per i tassi di decesso, i tassi di creazione e la contribuzione delle nuove imprese al numero totale di addetti diminuiscono con l'aumento della dimensione dell'impresa. Per le unità con più di 4 equivalenti a tempo pieno, i tassi sono vicini allo zero, ciò che non è certo sorprendente quando si sa che la maggior parte delle imprese entra sul mercato con un numero ridotto di persone occupate.

Tasso di creazione per classe di grandezza, 2003 **G 17**



© Ufficio federale di statistica (UST)

Contribuzione delle nuove imprese al numero totale di addetti per classe di grandezza, 2003 **G 18**

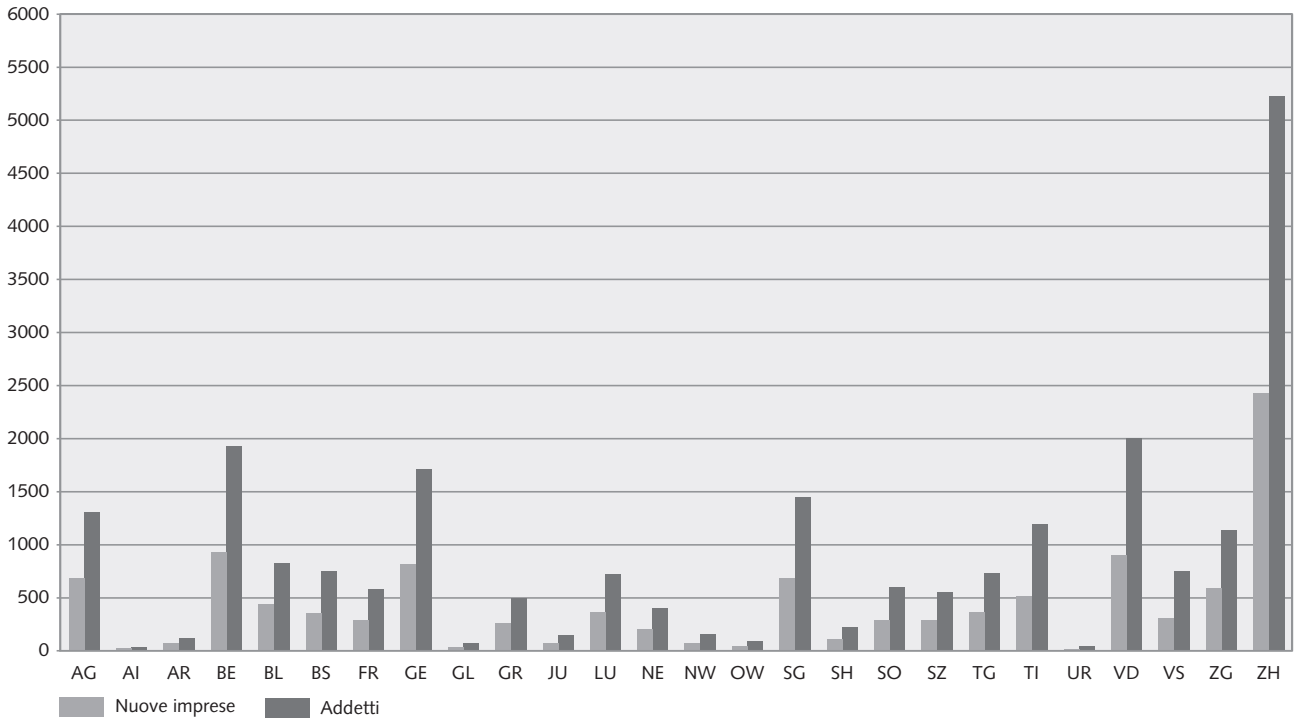


© Ufficio federale di statistica (UST)

Quasi la metà delle nuove imprese sono create nel canton Zurigo…

Le creazioni d'imprese e di posti di lavoro sono generalmente molto più numerose nei cantoni economicamente più forti. Nel 2003, i tre cantoni più prolifici da questo punto di vista sono stati Zurigo, Berna e Vaud. È pure interessante constatare che esiste un legame alquanto stretto tra il numero di nuove imprese e la popolazione: i sei cantoni più popolosi della Svizzera occupano in effetti pure i primi sei posti in materia di creazioni d'imprese.

Numero di nuove imprese e di addetti per cantone, 2003 **G 19**



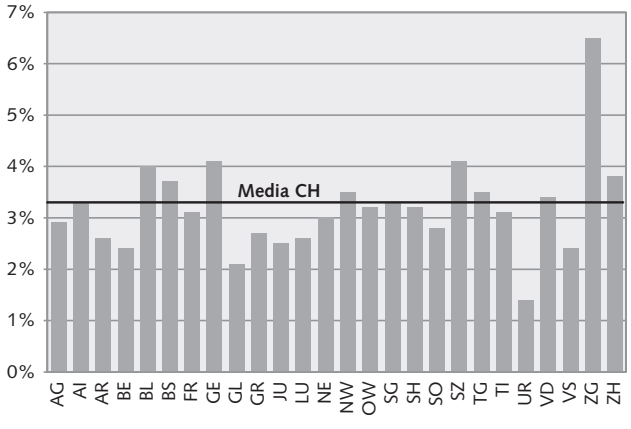
© Ufficio federale di statistica (UST)

…ma in termini di tassi di creazione è Zugo il cantone più dinamico

Il tasso di creazione d'imprese è stato superiore alla media nazionale in nove cantoni. Il canton Zugo, con un tasso del 6,5%, è di gran lunga il cantone più dinamico da questo punto di vista. I risultati ottenuti da Ginevra (4,1%), Svitto (4,1%), Basilea campagna (4,0%) e Zurigo (3,8%) sono pure significativi. Inversamente, è nel canton Uri che si è registrato il tasso più basso (1,4%).

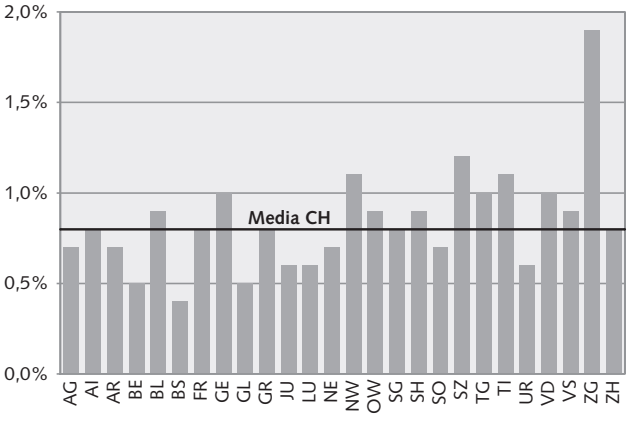
Esiste una correlazione molto stretta tra il tasso di creazione di nuove imprese a livello cantonale e la loro contribuzione al numero totale di addetti nei rispettivi cantoni. Il canton Zugo presenta di nuovo un tasso ampiamente superiore a quelli degli altri cantoni (1,9%). Come già il caso per i decessi d'imprese, Basilea città rappresenta un'eccezione e fa registrare dei risultati completamente opposti, ossia un tasso di creazione tra i più elevati in Svizzera, ma una contribuzione molto limitata delle nuove imprese al numero totale di addetti nel cantone.

Tasso di creazione per cantone, 2003 **G 20**



© Ufficio federale di statistica (UST)

Contribuzione delle nuove imprese al numero totale di addetti per cantone, 2003 **G 21**



© Ufficio federale di statistica (UST)

4 Statistica sulle nuove imprese e statistica sui decessi reali: raffronto dei risultati 2003

Nei due paragrafi precedenti, l'accento è stato messo sull'analisi individuale delle creazioni «ex nihilo» e dei decessi reali d'imprese, e sui loro rispettivi effetti sull'impiego. Le cifre sono dapprima state presentate in valori assoluti ed in seguito in termini di tassi di creazione rispettivamente decesso. Per completare l'analisi e formulare delle conclusioni ancora più precise sul dinamismo dell'economia svizzera, bisogna ora raffrontare le cifre delle nuove imprese con quelle dei decessi reali d'imprese. L'analisi si concentra sulle branche economiche, sulle Grandi Regioni e sui cantoni.

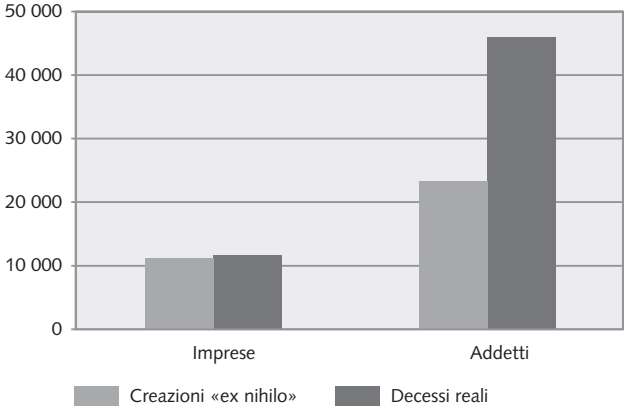
Il numero di decessi reali leggermente superiore a quello delle creazioni «ex nihilo»…

In Svizzera, nel 2003, il numero di decessi reali d'imprese ha leggermente superato quello delle creazioni «ex nihilo» (11'669 contro 11'164, per una differenza di 505 unità). La differenza è nettamente più marcata per quanto concerne gli impieghi generati dalle nuove imprese e quelli persi in seguito alle cessazioni d'attività (45'943 contro 23'237, per una differenza dunque di 22'706 unità). Trattandosi del primo anno per il quale sono disponibili delle cifre sia per le creazioni, sia per i decessi d'imprese, non è facile interpretare questa differenza. Sembra tuttavia logico che il numero d'impieghi persi sia superiore a quello degli impieghi creati, poiché la statistica sui decessi reali ingloba anche delle imprese con più anni di attività alle spalle ed è risaputo che le imprese svizzere cominciano tradizionalmente l'attività con un numero esiguo di persone occupate, per poi eventualmente svilupparsi in un secondo tempo.

…malgrado un saldo d'imprese positivo nel settore terziario

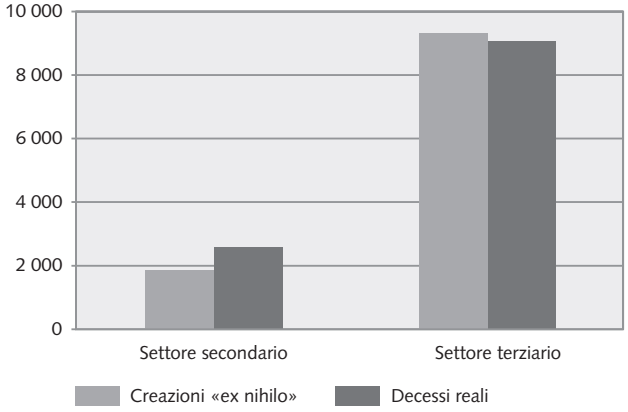
Nel settore terziario, il numero d'imprese create ha superato di 245 unità il numero di decessi reali. Ciò non è però stato sufficiente per garantire un saldo positivo a livello svizzero, poiché il settore secondario ha fatto registrare un saldo negativo di 750 unità. Nei due settori, il numero di posti di lavoro creati attraverso le nuove imprese non ha permesso di compensare gli impieghi persi in seguito alle chiusure d'imprese (saldo negativo di 10'759 addetti nel secondario e di 11'947 addetti nel terziario).

Nuove imprese «ex nihilo» e decessi reali d'imprese, 2003 **G 22**



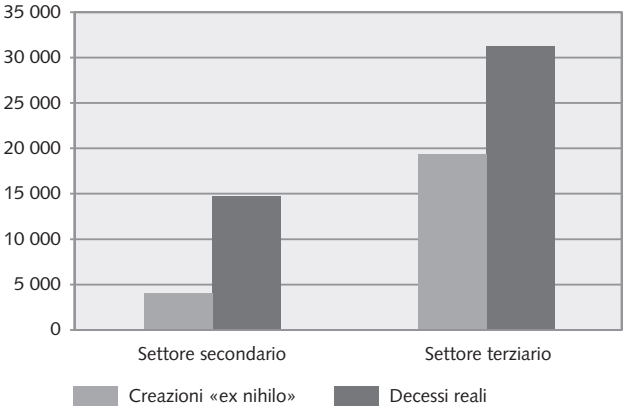
© Ufficio federale di statistica (UST)

Nuove imprese «ex nihilo» e decessi reali d'imprese per settore economico, 2003 **G 23**



© Ufficio federale di statistica (UST)

Addetti legati alle nuove imprese «ex nihilo» e ai decessi reali d'imprese per settore economico, 2003 **G 24**

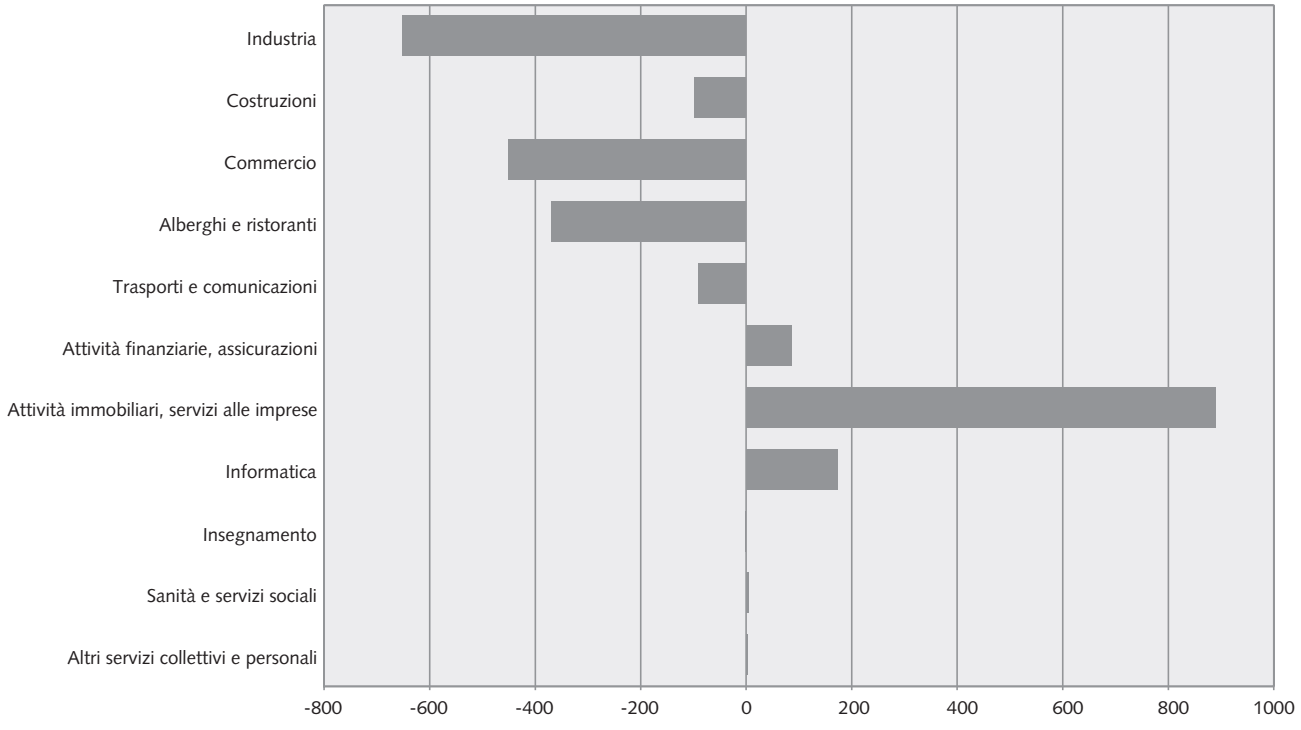


© Ufficio federale di statistica (UST)

Sugli undici rami economici considerati dallo studio, tre hanno conosciuto un numero di creazioni superiore a quello dei decessi, mentre cinque hanno fatto fronte al fenomeno inverso. Nei tre settori d'attività restanti, le creazioni d'imprese hanno in pratica compensato le chiusure. Sulla base di questo raffronto, le attività immobiliari e servizi alle imprese sono la branca più dinamica (+889), seguita dall'informatica (+173) e dalle attività finanziarie e assicurazioni (+87). Sull'altro lato della medaglia, troviamo l'industria (-652), il commercio (-451) e gli alberghi e ristoranti (-369) quali branche meno performanti da questo punto di vista.

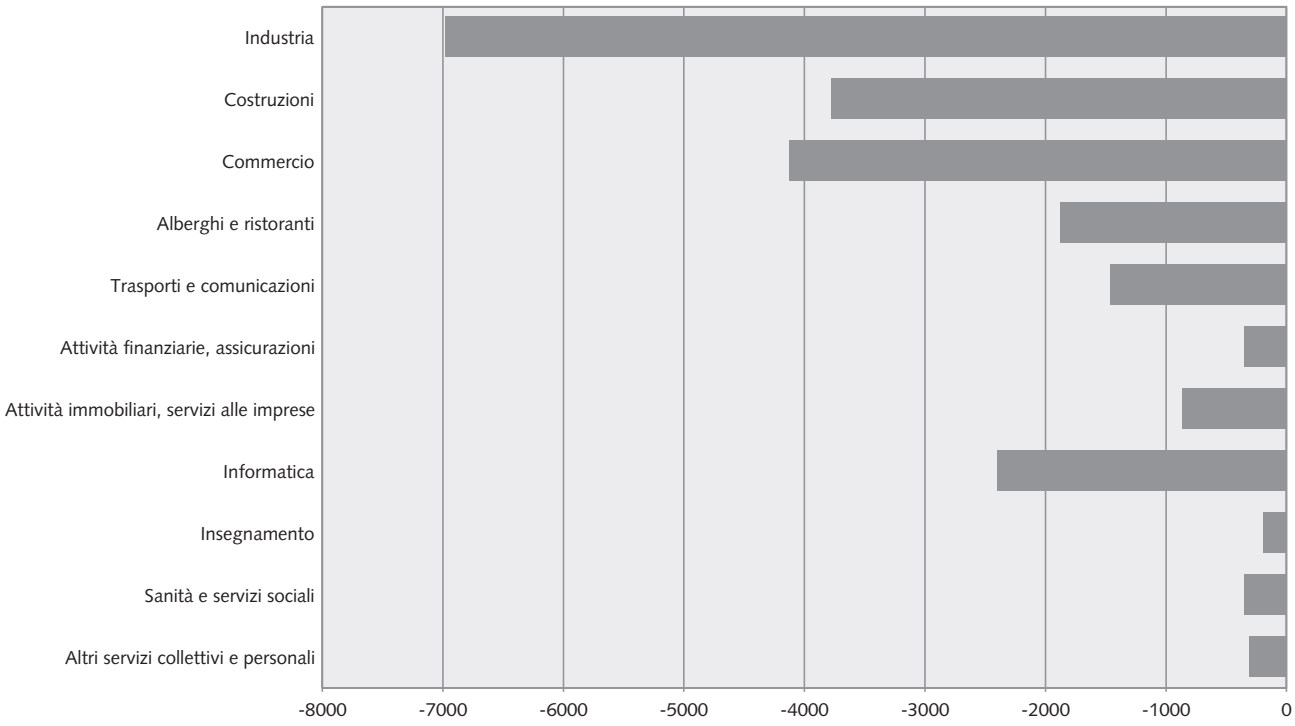
In nessuna delle undici branche, gli impieghi persi in seguito alle chiusure d'imprese hanno potuto essere interamente compensati dai nuovi posti di lavoro creati. È interessante annotare che le tre branche che hanno conosciuto il saldo negativo più debole, sono le tre branche in cui il saldo in termini d'imprese era vicino allo zero. Si può inoltre constatare che le differenze più importanti riguardano le due branche del settore secondario (industria: -6984; costruzioni: -3775) e il commercio (-4126). La differenza di 2400 addetti nell'informatica può pure essere considerata relativamente importante, poiché è di gran lunga superiore a quella registrata nelle altre due branche che avevano conosciuto un saldo d'imprese positivo.

Differenza tra il numero di nuove imprese «ex nihilo» e il numero di decessi reali d'imprese per ramo economico, 2003 **G 25**



© Ufficio federale di statistica (UST)

Differenza tra il numero di addetti generati dalle nuove imprese «ex nihilo» e il numero di addetti persi in seguito ai decessi reali d'imprese per ramo economico, 2003 **G 26**

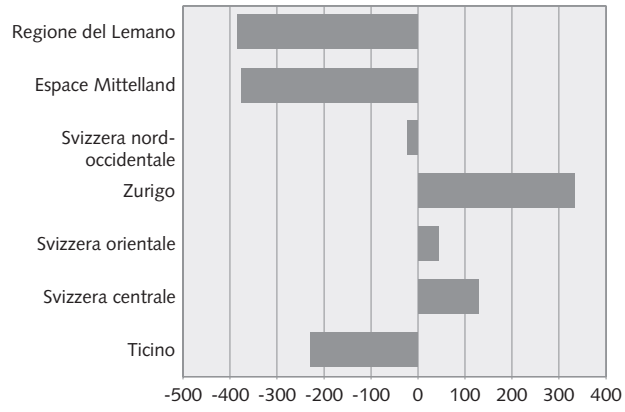


© Ufficio federale di statistica (UST)

Espace Mittelland e Regione del Lemano le Grandi Regioni meno dinamiche

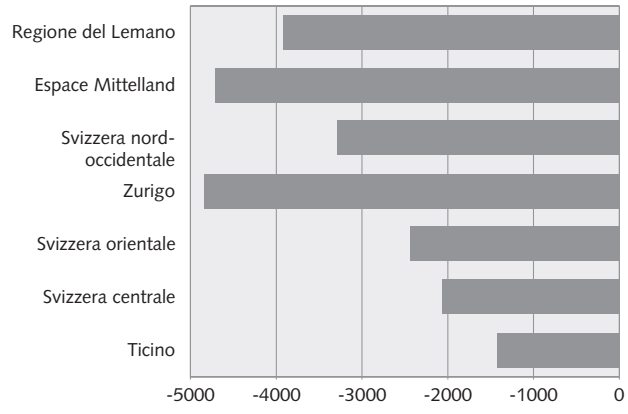
Le creazioni d'imprese sono state superiori ai decessi in tre Grandi Regioni svizzere, mentre il numero di posti di lavoro persi ha largamente superato quello dei posti di lavoro creati in tutte le Regioni. Zurigo è la Grande Regione che ha conosciuto il saldo positivo d'imprese maggiore (+333), ma al tempo stesso il saldo di addetti più negativo (-4839). La Svizzera centrale e la Svizzera orientale sono le due altre Regioni in cui le creazioni hanno più che compensato le chiusure d'imprese (+129 rispettivamente +43). In queste due Regioni, la differenza negativa di addetti è inoltre stata meno forte che nel resto del paese (-2068 rispettivamente -2445), e soltanto il Ticino ha fatto registrare un saldo migliore in termini di addetti (-1427). A differenza della Svizzera centrale e della Svizzera orientale, il Ticino ha però accusato un saldo negativo anche in termini d'imprese (-228). Sulla base di questo raffronto tra creazioni e chiusure d'imprese, le Regioni meno dinamiche sono state l'Espace Mittelland e la Regione del Lemano, dove le differenze sono state negative e importanti tanto in termini d'imprese che di addetti (-375 imprese e -4712 addetti rispettivamente -385 imprese e -3922 addetti).

Differenza tra il numero di nuove imprese «ex nihilo» e il numero di decessi reali d'imprese per Grande Regione, 2003 **G 27**



© Ufficio federale di statistica (UST)

Differenza tra il numero di addetti generati dalle nuove imprese «ex nihilo» e il numero di addetti persi in seguito ai decessi reali d'imprese per Grande Regione, 2003 **G 28**



© Ufficio federale di statistica (UST)

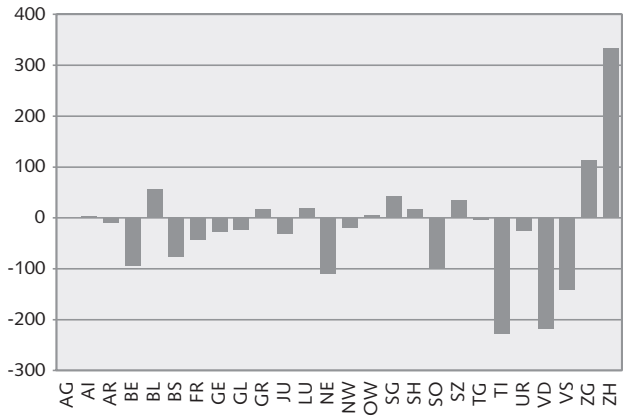
Tra i cantoni con un saldo negativo, i risultati peggiori sono stati ottenuti in Ticino (-228), nel canton Vaud (-217), in Vallese (-142) e a Neuchâtel (-109). Si tratta di quattro cantoni della Svizzera latina. Inoltre, se si considera che nessun cantone latino ha presentato un saldo positivo, non sembra affatto sbagliato affermare che la Svizzera romanda e il Ticino sono i grandi perdenti di questo raffronto tra creazioni e chiusure d'imprese.

Tutti i cantoni hanno conosciuto un saldo negativo di addetti. La differenza è generalmente stata meno importante in piccoli cantoni quali Appenzello interno (-45), Obvaldo (-63) o Sciaffusa (-81). Per contro, tranne rare eccezioni, i cantoni economicamente più forti hanno fatto registrare le differenze più grandi. Con un saldo di -4839 addetti, Zurigo è in testa a questa classifica negativa, seguito da Berna (-2695), Vaud (-2118) e Argovia (-1772).

La Svizzera latina poco performante

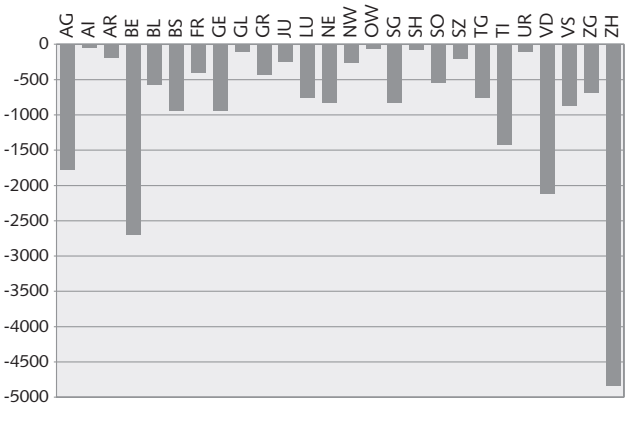
L'analisi per Grande Regione può essere completata con un'analisi per cantone. Dalla lettura del grafico 29, risulta subito evidente che nel canton Zurigo il numero di creazioni d'imprese ha largamente superato quello delle chiusure (+333). Questo non fa che confermare il ruolo motore di Zurigo per l'economia nazionale. Zugo ha pure conosciuto un saldo nettamente positivo (+113). Globalmente, il saldo è risultato positivo in dieci cantoni.

Differenza tra il numero di nuove imprese «ex nihilo» e il numero di decessi reali d'imprese per cantone, 2003 **G 29**



© Ufficio federale di statistica (UST)

Differenza tra il numero di addetti generati dalle nuove imprese «ex nihilo» e il numero di addetti persi in seguito ai decessi reali d'imprese per cantone, 2003 **G 30**



© Ufficio federale di statistica (UST)

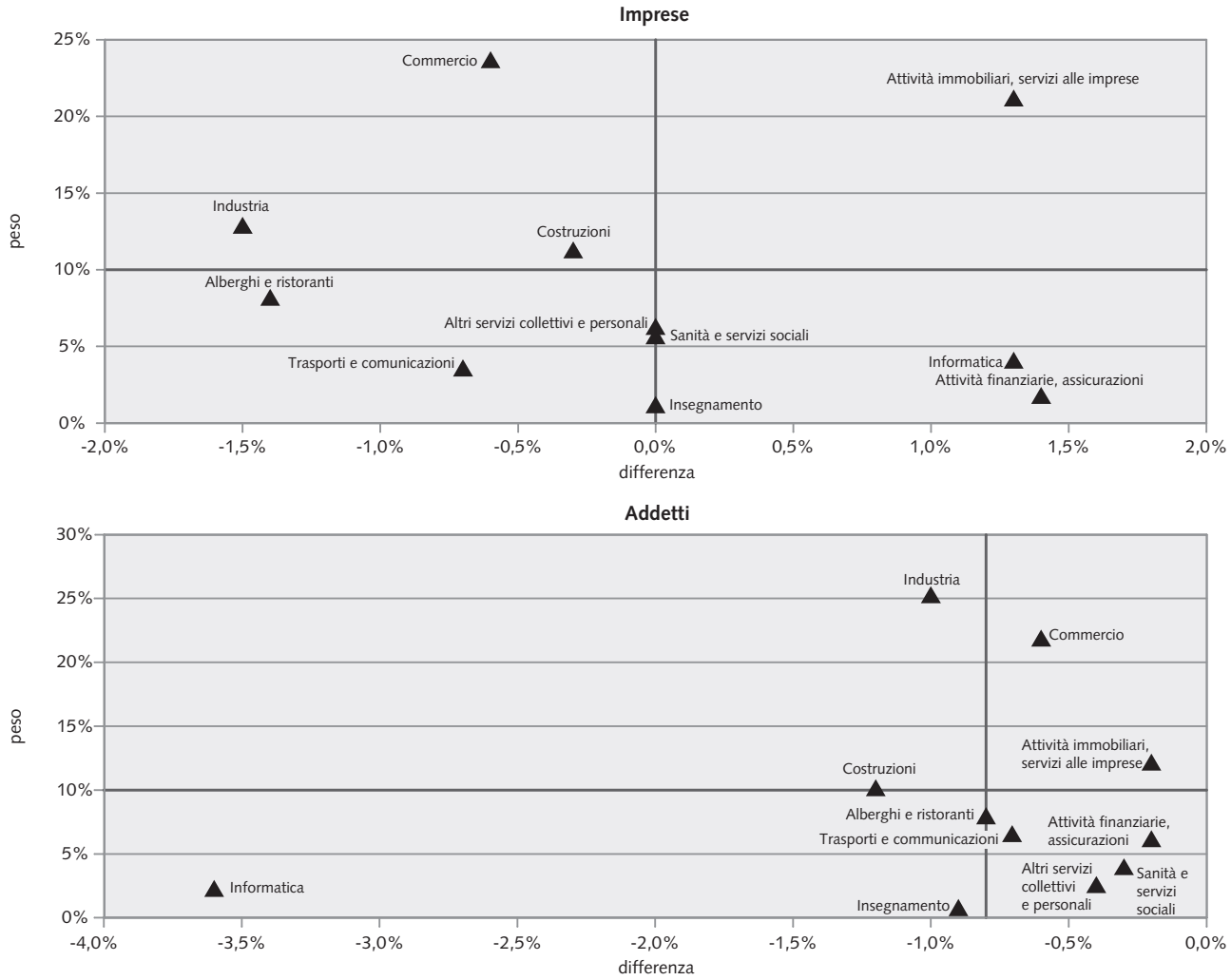
5 Conclusione

Come conclusione, in questo paragrafo saranno presentati una serie di grafici, il cui scopo è di classificare i rami economici, le classi di grandezza, le Grandi regioni ed i cantoni secondo una tipologia che tiene conto del loro peso nell'economia svizzera e del loro dinamismo nel 2003.

Il peso di un ramo economico, di una classe di grandezza, di una Grande Regione o di un cantone nell'economia è determinato dal numero d'imprese (rispettivamente addetti) in percentuale del numero totale d'imprese attive (rispettivamente totale degli addetti). Si tratta dei risultati della statistica di stock. Si distinguono due categorie (peso importante e peso debole), sulla base dei limiti seguenti:

- un ramo economico è considerato come importante se il suo peso in termini d'imprese o di addetti è superiore al 10% del totale;

Valutazione globale: rami economici **G 31**



© Ufficio federale di statistica (UST)

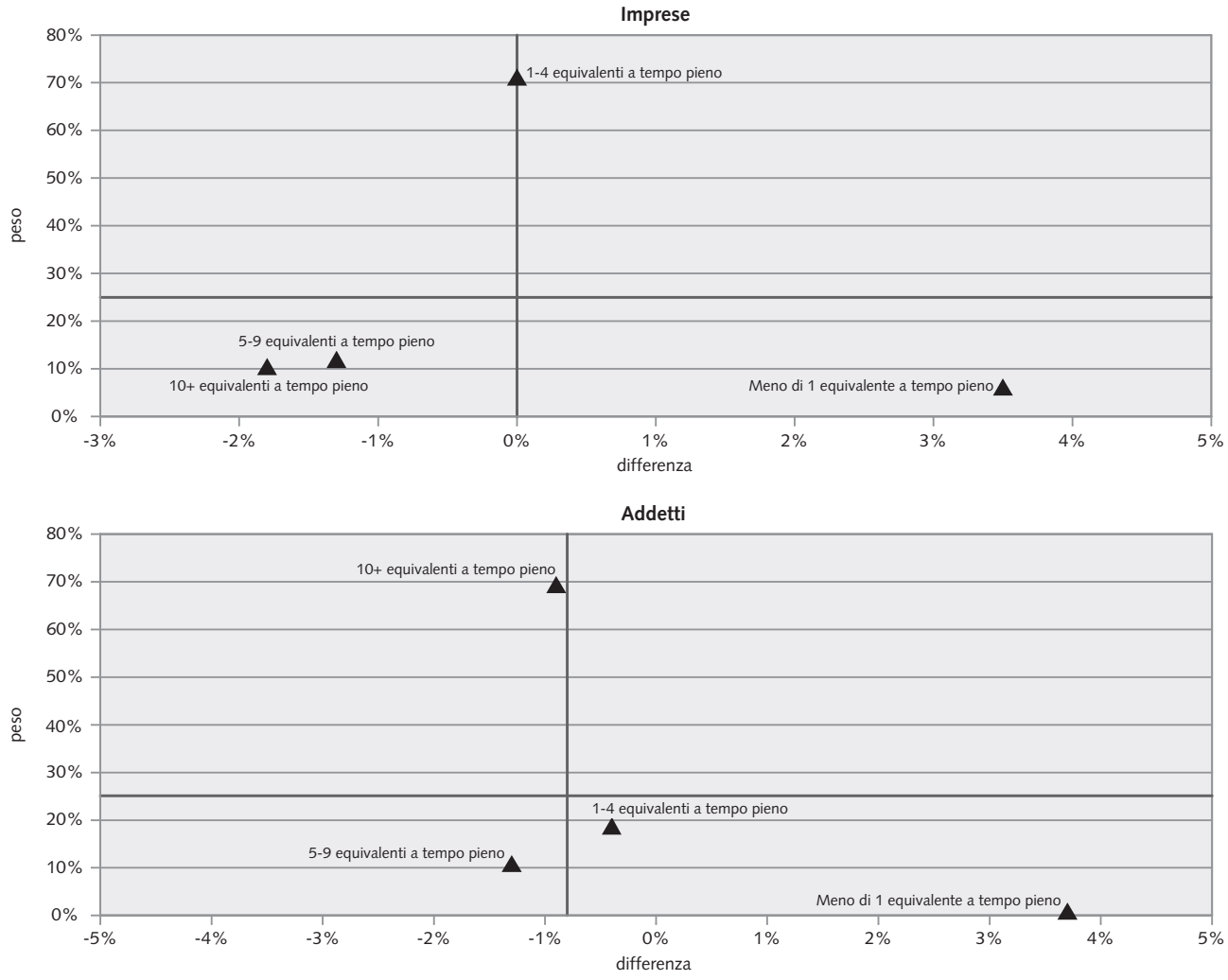
- una classe di grandezza è considerata come importante se il suo peso in termini d'imprese o di addetti è superiore al 25% del totale;
- una Grande Regione è considerata come importante se il suo peso in termini d'imprese o di addetti è superiore al 15% del totale;
- un cantone è considerato come importante se il suo peso in termini d'imprese o di addetti è superiore al 5% del totale.

Il dinamismo di un ramo economico, di una classe di grandezza, di una Grande Regione o di un cantone è determinato dalla differenza tra il tasso di creazione e il tasso di decesso. Per le analisi che riguardano le imprese, un ramo economico, una classe di grandezza, una Grande Regione o un cantone sono considerati come dinamici semplicemente se il numero di creazioni «ex nihilo» ha superato il numero di decessi reali nel 2003. Per le analisi che riguardano gli addetti, dal momento che questo saldo è quasi sempre negativo, il limite è stato fissato sulla base della media svizzera (-0,8%).

«Attività immobiliari e servizi alle imprese» branca trainante dell'economia svizzera

La prima osservazione concerne il fatto che i rami economici più importanti dell'economia svizzera hanno in generale conosciuto uno scarso dinamismo nel 2003. La grande eccezione è costituita dalle attività immobiliari e servizi alle imprese, che risulta branca molto dinamica e al tempo stesso molto forte, e questo tanto in termini d'imprese che in termini di addetti.

Valutazione globale: classi di grandezza **G 32**



© Ufficio federale di statistica (UST)

Tra i rami economici più dinamici ritroviamo molti «pesi leggeri», con una menzione particolare per le attività finanziarie e assicurazioni. Con un eccellente risultato in termini di saldo d'imprese ed un deficit abbastanza marcato in termini di addetti, l'informatica rappresenta un caso a parte.

Buon dinamismo delle piccole imprese

Le unità più piccole (meno di 1 equivalente a tempo pieno) sembrano essere molto dinamiche. Non bisogna tuttavia dimenticare che il loro contributo in termini di addetti è vicino allo zero. Per quanto riguarda l'analisi a livello di addetti, le altre tre classi di grandezza sono in linea con la media svizzera.

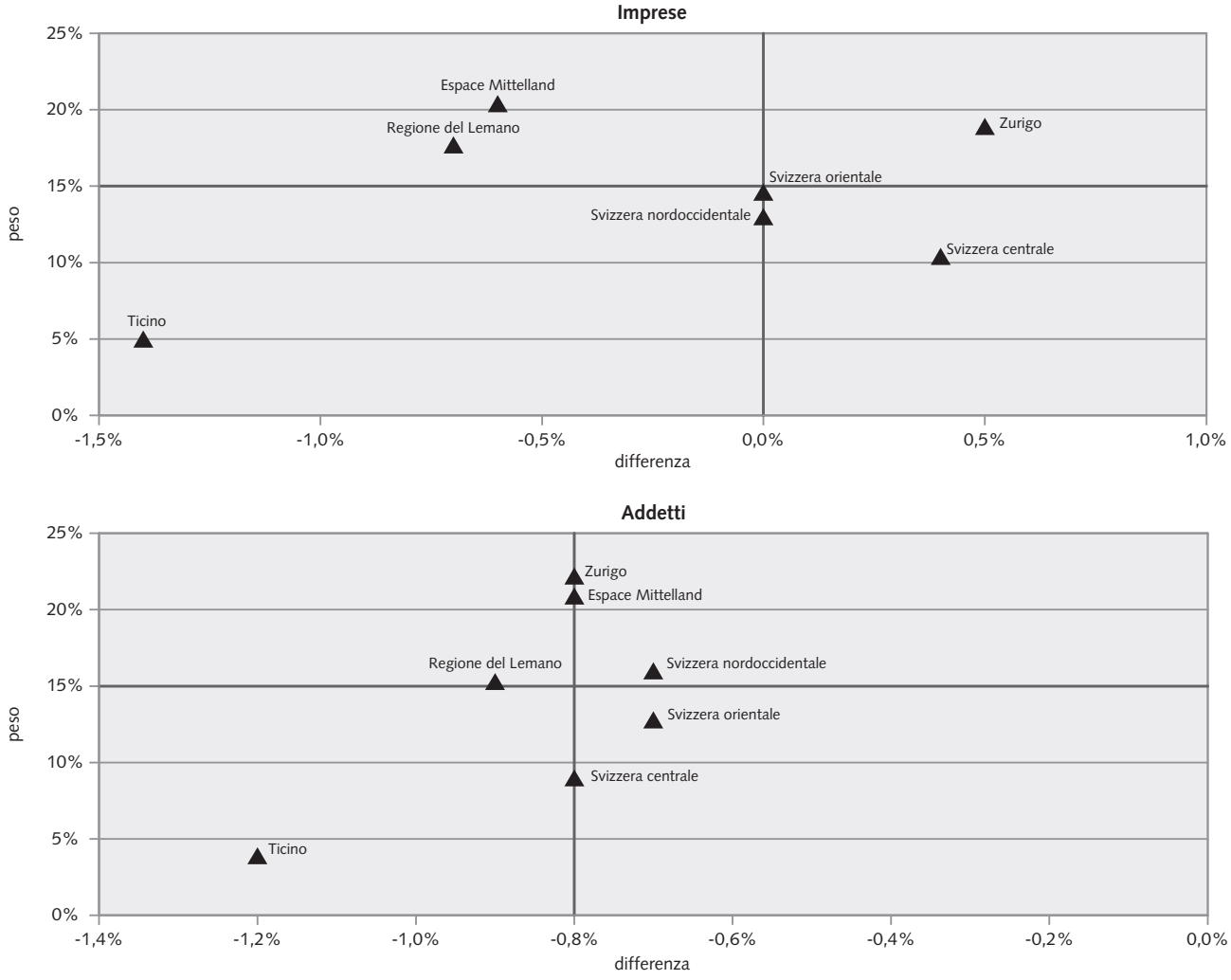
L'analisi a livello delle imprese evidenzia un dinamismo più scarso da parte delle unità più grandi. Questo risultato non è sorprendente nella misura in cui le creazioni «ex nihilo» riguardano soltanto raramente delle grandi unità; per le grandi imprese, è pertanto più facile ottenere una differenza negativa tra tasso di creazione e tasso di decesso.

Zurigo sempre più forte, Ticino poco performante nel 2003

Le Regioni più piccole hanno in generale manifestato un dinamismo maggiore. È in particolare il caso della Svizzera centrale. Due eccezioni sono tuttavia evidenti:

- Zurigo è l'unica Regione forte ad avere conosciuto un buon dinamismo nel 2003, confermando così il suo peso economico dominante;
- inversamente, il Ticino è la sola Grande Regione di dimensioni limitate ad avere conosciuto un dinamismo molto scarso. Si è inoltre trattato della Regione meno dinamica nel 2003.

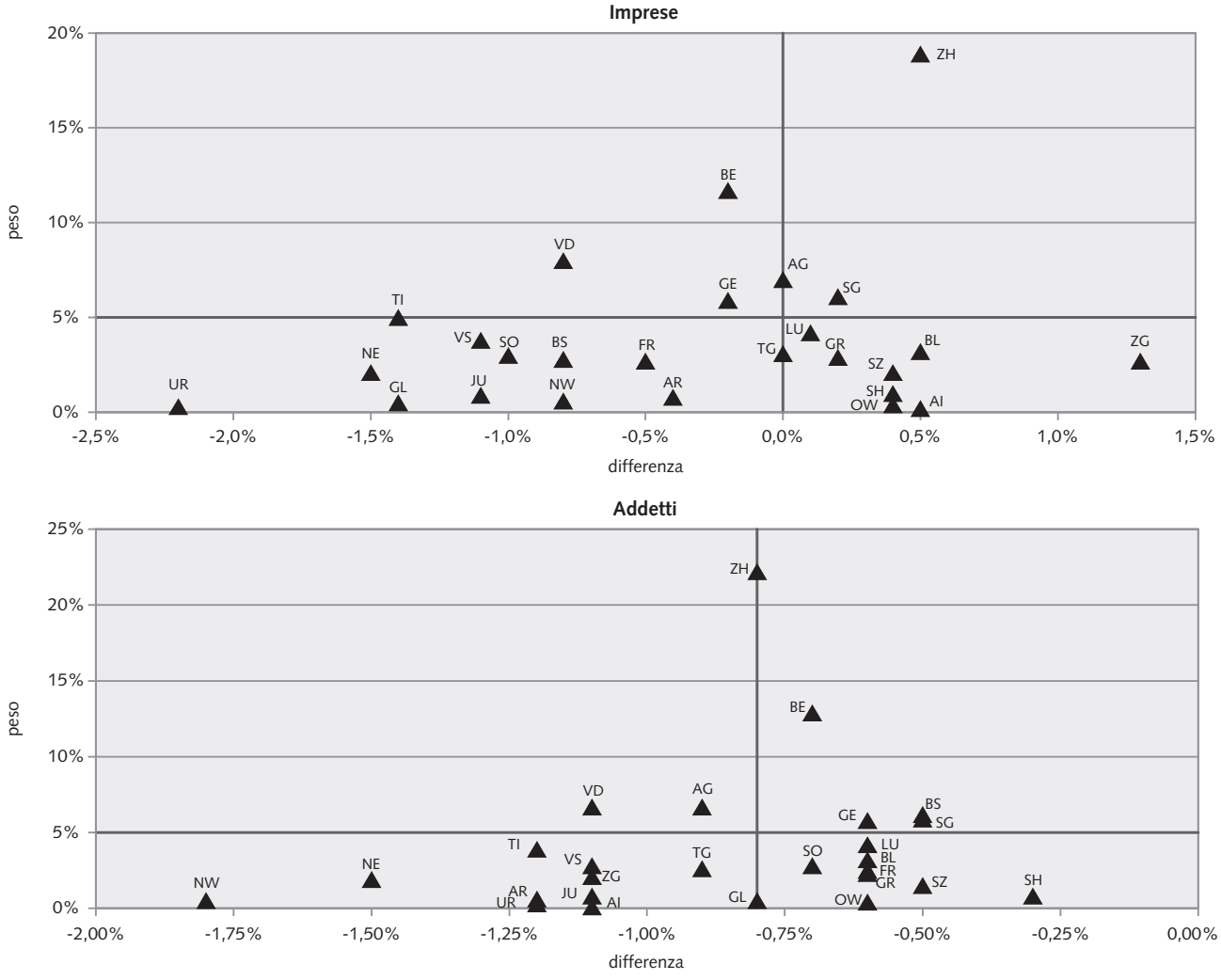
Valutazione globale: Grandi Regioni **G 33**



© Ufficio federale di statistica (UST)

Come è stato il caso per i decessi reali, l'interpretazione dei risultati per cantone risulta abbastanza difficile a causa dell'eterogeneità dei dati. Tra i cantoni più forti, Zurigo e San Gallo hanno conosciuto un buon dinamismo, Ginevra e Berna sono stati caratterizzati da un dinamismo scarso, mentre Vaud e Argovia hanno conosciuto un'assenza di dinamismo. Tra gli altri cantoni, si può parlare di dinamismo per Basilea campagna, Svitto, Sciaffusa, Obvaldo, Lucerna e Grigioni. Nettamente meno dinamici sono per contro risultati i cantoni di Appenzello esterno, Nidvaldo, Giura, Vallese, Glarona, Ticino, Neuchâtel e Uri. Nei sei cantoni rimanenti (Turgovia, Soletta, Basilea città, Friborgo, Appenzello interno e Zugo) l'interpretazione lascia spazio a più margini di manovra; il giudizio è infatti positivo sulla base di un criterio (imprese o addetti) e negativo sulla base dell'altro.

Valutazione globale: cantoni **G 34**



© Ufficio federale di statistica (UST)

Note metodologiche[1]

Campo d'analisi UDEMO

La statistica UDEMO prende in considerazione le imprese private ad attività economica di mercato, nei settori secondario e terziario. Sono dunque prese in considerazione soltanto le forme giuridiche di diritto privato, ad esclusione tuttavia delle associazioni e delle fondazioni. Ai sensi della statistica UDEMO sono considerate attive unicamente le imprese che esercitano un'attività economica per almeno 20 ore la settimana.

Popolazione d'imprese attive

La popolazione d'imprese attive comprende tutte le imprese che hanno esercitato un'attività a un determinato momento nel corso dell'anno di riferimento (2003), comprese quindi le imprese create rispettivamente scomparse nel corso di questo stesso anno.

Creazione «ex nihilo» (nuova impresa)

La statistica sulle nuove imprese dell'UST considera soltanto le imprese realmente nuove - create «ex nihilo» - che esercitano un'attività economica. Le imprese risultanti da una fusione, una dissoluzione o una scissione d'imprese preesistenti non sono considerate. Neppure dei semplici cambiamenti a livello della stessa impresa (per esempio riattivazione, cambio di gerente o di proprietario, modificazione dell'attività economica, cambiamento di forma giuridica o trasloco) scaturiscono su una creazione di una nuova impresa ai sensi di questa statistica. Le filiali di un'impresa già esistente non sono considerate, tranne se si tratta della prima filiale su territorio svizzero di un'impresa estera. Il criterio fondamentale è quindi che l'impresa abbia effettivamente avviato un'attività economica produttiva sul territorio svizzero, indipendentemente dal fatto che sia iscritta o meno nel Registro di commercio.

Decesso reale d'impresa

La statistica sui decessi reali considera soltanto le imprese realmente scomparse. Le imprese che cessano la propria attività in seguito ad un'operazione di fusione, ripresa o dissoluzione d'imprese preesistenti non sono considerate. Neppure dei semplici cambiamenti a livello della stessa impresa (per esempio riattivazione, cambio di gerente o di proprietario, modificazione dell'attività economica, cambiamento di forma giuridica o trasloco) costituiscono un decesso d'impresa ai sensi di questa statistica. Il criterio fondamentale è quindi che l'impresa abbia effettivamente cessato un'attività economica produttiva sul territorio svizzero e che questi fattori non continuino più sotto alcun'altra forma.

[1] Per più ampie informazioni sulla metodologia della statistica UDEMO, vedi la pubblicazione «Grundlagen und Methoden: Statistik zur Unternehmensdemografie (UDEMO) / Bases et méthodes: statistique sur la démographie des entreprises (UDEMO)», Neuchâtel, UST, dicembre 2005.

Allegato 1: Popolazione d'imprese attive, 2003

		Numero d'imprese		Totale addetti 1)		Addetti a tempo pieno		Addetti a tempo parziale	
		valori assoluti	in %	valori assoluti	in %	valori assoluti	in %	valori assoluti	in %
Totale		**335 631**	**100,0**	**2 903 871**	**100,0**	**2 235 127**	**100,0**	**668 744**	**100,0**
Rami economici									
C-F	**Settore secondario**	81 104	24,2	1 029 765	35,5	913 323	40,9	116 442	17,4
10-41	Industria	43 137	12,9	733 797	25,3	642 374	28,8	91 423	13,7
45	Costruzioni	37 967	11,3	295 968	10,2	270 949	12,1	25 019	3,7
G-K, M-O	**Settore terziario**	254 527	75,8	1 874 106	64,5	1 321 804	59,1	552 302	82,6
50-52	Commercio	79 540	23,7	635 584	21,9	445 362	19,9	190 222	28,4
55	Alberghi e ristoranti	27 402	8,2	231 047	7,9	163 201	7,3	67 846	10,1
60-64	Trasporti e comunicazioni	12 218	3,6	192 280	6,6	154 402	6,9	37 878	5,7
65-67	Attività finanziarie, assicurazioni	6 105	1,8	179 364	6,2	148 686	6,6	30 678	4,6
70-71, 73-74	Attività immobiliari, servizi alle imprese	71 277	21,2	353 978	12,2	234 184	10,5	119 794	17,9
72	Informatica	13 597	4,1	67 174	2,3	55 281	2,5	11 893	1,8
80	Insegnamento	4 142	1,2	22 646	0,8	10 090	0,4	12 556	1,9
85	Sanità e servizi sociali	19 088	5,7	115 461	4,0	59 857	2,7	55 604	8,3
90-93	Altri servizi collettivi e personali	21 158	6,3	76 572	2,6	50 741	2,3	25 831	3,9
Classi di grandezza									
0-4 equivalenti a tempo pieno		259 950	77,5	572 584	19,7	384 568	17,2	188 016	28,1
Meno di 1 equivalente a tempo pieno		20 957	6,3	27 149	0,9	0	0,0	27 149	4,1
1-4 equivalenti a tempo pieno		238 993	71,2	545 435	18,8	384 568	17,2	160 867	24,0
5+ equivalenti a tempo pieno		75 681	22,5	2 331 287	80,3	1 850 559	82,8	480 728	71,9
5-9 equivalenti a tempo pieno		40 398	12,0	316 330	10,9	237 260	10,6	79 070	11,8
10+ equivalenti a tempo pieno		35 283	10,5	2 014 957	69,4	1 613 299	72,2	401 658	60,1
Forme giuridiche									
Imprese individuali e società di persone		197 368	58,8	622 283	21,4	439 975	19,7	182 308	27,3
Imprese individuali		177 883	53,0	512 981	17,7	363 671	16,3	149 310	22,3
Società di persone		19 485	5,8	109 302	3,7	76 304	3,4	32 998	5,0
Società di capitali e società cooperative		138 263	41,2	2 281 588	78,6	1 795 152	80,3	486 436	72,7
Società anonime		89 957	26,8	1 964 877	67,7	1 584 660	70,9	380 217	56,9
Società a garanzia limitata		44 219	13,2	172 640	6,0	120 363	5,4	52 277	7,8
Società cooperative		2 339	0,7	125 996	4,3	74 923	3,3	51 073	7,6
Società di capitali straniere		1 748	0,5	18 075	0,6	15 206	0,7	2 869	0,4
Grandi Regioni									
Regione del Lemano		59 454	17,7	443 043	15,2	349 824	15,6	93 219	13,9
Espace Mittelland		68 450	20,4	606 712	20,9	459 678	20,6	147 034	22,0
Svizzera nordoccidentale		43 708	13,0	464 723	16,0	352 357	15,7	112 366	16,8
Zurigo		63 466	18,9	644 315	22,2	484 795	21,7	159 520	23,9
Svizzera orientale		49 015	14,6	371 321	12,8	292 130	13,1	79 191	11,8
Svizzera centrale		34 808	10,4	260 999	9,0	200 285	9,0	60 714	9,1
Ticino		16 730	5,0	112 758	3,9	96 058	4,3	16 700	2,5

1) Totale addetti = addetti a tempo pieno e a tempo parziale
Tempo pieno = almeno il 90% della durata normale di lavoro nell'impresa
Tempo parziale = meno del 90% della durata normale di lavoro nell'impresa, ma almeno 6 ore la settimana

Allegato 2: Decessi reali d'imprese, 2003

		Numero d'imprese		Totale addetti 1)		Addetti a tempo pieno		Addetti a tempo parziale	
		valori assoluti	in %	valori assoluti	in %	valori assoluti	in %	valori assoluti	in %
Totale		**11 669**	**100,0**	**45 943**	**100,0**	**35 563**	**100,0**	**10 380**	**100,0**
Rami economici									
C-F	**Settore secondario**	2 596	22,2	14 716	32,0	12 901	36,3	1 815	17,5
10-41	Industria	1 459	12,5	8 693	18,9	7 355	20,7	1 338	12,9
45	Costruzioni	1 137	9,7	6 023	13,1	5 546	15,6	477	4,6
G-K, M-O	**Settore terziario**	9 073	77,8	31 227	68,0	22 662	63,7	8 565	82,5
50-52	Commercio	3 015	25,8	9 120	19,9	6 529	18,4	2 591	25,0
55	Alberghi e ristoranti	788	6,8	3 631	7,9	2 490	7,0	1 141	11,0
60-64	Trasporti e comunicazioni	552	4,7	2 553	5,6	2 042	5,7	511	4,9
65-67	Attività finanziarie, assicurazioni	382	3,3	1 253	2,7	950	2,7	303	2,9
70-71, 73-74	Attività immobiliari, servizi alle imprese	2 642	22,7	7 465	16,3	5 359	15,1	2 106	20,3
72	Informatica	727	6,2	4 013	8,7	3 397	9,5	616	5,9
80	Insegnamento	158	1,4	601	1,3	279	0,8	322	3,1
85	Sanità e servizi sociali	222	1,9	1 060	2,3	572	1,6	488	4,7
90-93	Altri servizi collettivi e personali	587	5,0	1 531	3,3	1 044	2,9	487	4,7
Classi di grandezza									
0-4 equivalenti a tempo pieno		9 980	85,5	19 428	42,3	13 342	37,5	6 086	58,6
Meno di 1 equivalente a tempo pieno		1 147	9,8	1 477	3,2	0	0,0	1 477	14,2
1-4 equivalenti a tempo pieno		8 833	75,7	17 951	39,1	13 342	37,5	4 609	44,4
5+ equivalenti a tempo pieno		1 689	14,5	26 515	57,7	22 221	62,5	4 294	41,4
5-9 equivalenti a tempo pieno		940	8,1	7 084	15,4	5 584	15,7	1 500	14,5
10+ equivalenti a tempo pieno		749	6,4	19 431	42,3	16 637	46,8	2 794	26,9
Forme giuridiche									
Imprese individuali e società di persone		6 144	52,7	14 651	31,9	10 484	29,5	4 167	40,1
Imprese individuali		5 450	46,7	12 199	26,6	8 817	24,8	3 382	32,6
Società di persone		694	6,0	2 452	5,3	1 667	4,7	785	7,5
Società di capitali e società cooperative		5 525	47,3	31 292	68,1	25 079	70,5	6 213	59,9
Società anonime		3 360	28,8	23 905	52,0	19 739	55,5	4 166	40,2
Società a garanzia limitata		1 888	16,2	5 973	13,0	4 346	12,2	1 627	15,7
Società cooperative		89	0,7	403	0,9	192	0,5	211	2,0
Società di capitali straniere		188	1,6	1 011	2,2	802	2,3	209	2,0
Grandi Regioni									
Regione del Lemano		2 412	20,7	8 378	18,2	6 613	18,6	1 765	17,0
Espace Mittelland		2 164	18,5	8 371	18,2	6 301	17,7	2 070	20,0
Svizzera nordoccidentale		1 498	12,8	6 173	13,5	4 721	13,3	1 452	14,0
Zurigo		2 097	18,0	10 066	21,9	7 820	22,0	2 246	21,6
Svizzera orientale		1 498	12,8	5 561	12,1	4 225	11,9	1 336	12,9
Svizzera centrale		1 255	10,8	4 777	10,4	3 696	10,4	1 081	10,4
Ticino		745	6,4	2 617	5,7	2 187	6,1	430	4,1

1) Totale addetti = addetti a tempo pieno e a tempo parziale
Tempo pieno = almeno il 90% della durata normale di lavoro nell'impresa
Tempo parziale = meno del 90% della durata normale di lavoro nell'impresa, ma almeno 6 ore la settimana

Allegato 3: Creazioni «ex nihilo» d'imprese, 2003

		Numero d'imprese		Totale addetti 1)		Addetti a tempo pieno		Addetti a tempo parziale	
		valori assoluti	in %	valori assoluti	in %	valori assoluti	in %	valori assoluti	in %
Totale		**11 164**	**100,0**	**23 237**	**100,0**	**15 438**	**100,0**	**7 799**	**100,0**
Rami economici									
C-F	**Settore secondario**	1 846	16,5	3 957	17,0	3 137	20,3	820	10,5
10-41	Industria	807	7,2	1 709	7,3	1 248	8,1	461	5,9
45	Costruzioni	1 039	9,3	2 248	9,7	1 889	12,2	359	4,6
G-K, M-O	**Settore terziario**	9 318	83,5	19 280	83,0	12 301	79,7	6 979	89,5
50-52	Commercio	2 564	23,0	4 994	21,5	3 177	20,6	1 817	23,3
55	Alberghi e ristoranti	419	3,8	1 754	7,5	953	6,2	801	10,3
60-64	Trasporti e comunicazioni	462	4,1	1 089	4,7	833	5,4	256	3,3
65-67	Attività finanziarie, assicurazioni	469	4,2	898	3,9	663	4,3	235	3,0
70-71, 73-74	Attività immobiliari, servizi alle imprese	3 531	31,6	6 598	28,4	4 255	27,5	2 343	30,1
72	Informatica	900	8,1	1 613	6,9	1 134	7,3	479	6,1
80	Insegnamento	157	1,4	402	1,7	166	1,1	236	3,0
85	Sanità e servizi sociali	227	2,0	709	3,1	367	2,4	342	4,4
90-93	Altri servizi collettivi e personali	589	5,3	1 223	5,3	753	4,9	470	6,0
Classi di grandezza									
0-4 equivalenti a tempo pieno		10 657	95,5	18 094	77,9	11 646	75,4	6 448	82,7
Meno di 1 equivalente a tempo pieno		1 877	16,8	2 475	10,7	0	0,0	2 475	31,7
1-4 equivalenti a tempo pieno		8 780	78,7	15 619	67,2	11 646	75,4	3 973	51,0
5+ equivalenti a tempo pieno		507	4,5	5 143	22,1	3 792	24,6	1 351	17,3
5-9 equivalenti a tempo pieno		384	3,4	2 972	12,8	2 100	13,6	872	11,2
10+ equivalenti a tempo pieno		123	1,1	2 171	9,3	1 692	11,0	479	6,1
Forme giuridiche									
Imprese individuali e società di persone		5 337	47,8	8 324	35,8	5 618	36,4	2 706	34,7
Imprese individuali		4 802	43,0	7 012	30,2	4 868	31,5	2 144	27,5
Società di persone		535	4,8	1 312	5,6	750	4,9	562	7,2
Società di capitali e società cooperative		5 827	52,2	14 913	64,2	9 820	63,6	5 093	65,3
Società anonime		1 834	16,4	6 086	26,2	4 371	28,3	1 715	22,0
Società a garanzia limitata		3 875	34,7	8 419	36,2	5 136	33,3	3 283	42,1
Società cooperative		17	0,2	78	0,4	44	0,3	34	0,4
Società di capitali straniere		101	0,9	330	1,4	269	1,7	61	0,8
Grandi Regioni									
Regione del Lemano		2 027	18,2	4 456	19,2	3 176	20,6	1 280	16,4
Espace Mittelland		1 789	16,0	3 659	15,7	2 394	15,5	1 265	16,2
Svizzera nordoccidentale		1 476	13,2	2 880	12,4	1 832	11,9	1 048	13,4
Zurigo		2 430	21,8	5 227	22,5	3 453	22,4	1 774	22,8
Svizzera orientale		1 541	13,8	3 116	13,4	1 983	12,8	1 133	14,5
Svizzera centrale		1 384	12,4	2 709	11,7	1 697	11,0	1 012	13,0
Ticino		517	4,6	1 190	5,1	903	5,8	287	3,7

1) Totale addetti = addetti a tempo pieno e a tempo parziale
Tempo pieno = almeno il 90% della durata normale di lavoro nell'impresa
Tempo parziale = meno del 90% della durata normale di lavoro nell'impresa, ma almeno 6 ore la settimana